

Anno XIII

Supplemento al n. 132 del 15 giugno 2011

Sommario

affari istituzionali

festa della repubblica, presidente marini: occasione per ricordare valori costituzione e unità nazionale

carabinieri, presidente marini a celebrazioni: arma è fondamentale presidio di legalità, democrazia e unità nazionale

"borghi più felici d'italia", 4 comuni umbri in top 100: "umbria all'avanguardia per benessere"

fondazione umbria contro l'usura: giovedì 9 giugno assemblea soci

"spi cgil distratta e disinformata": risposta portavoce presidente al segretario regionale massoli

fondazione umbria contro l'usura: "famiglie in difficoltà importante il sostegno"

referendum, presidente marini: grande prova di partecipazione e democrazia

agricoltura e foreste

zootecnia: domenica 12 giugno a trestina tavola rotonda su chianina in altotevere

enti uso civico: domani sabato 11 giugno a sant'eraclio di foligno convegno su esperienze e prospettive

arusia: istituito l'elenco regionale di operatori qualificati per la potatura dell'olivo

enti di uso civico, assessore cecchini a convegno: operiamo insieme per lo sviluppo delle aree montane

alleanza per lo sviluppo

sistema regionale dei servizi per il lavoro: giovedì 9 giugno concertazione tavolo alleanza sviluppo

"servizi per il lavoro". la riforma al tavolo regionale per lo sviluppo

ambiente

raccolta differenziata: presidente marini incontra i comuni umbri.
"quota 50 per cento entro l'anno è l'obiettivo di tutti"

caccia e pesca

g.r. preadotta calendario 2011-2012, per assessore cecchini
"frutto di concertazione e condivisione"

casa

autocostruzione: assessore vinti, "risposta concreta per esigenza primaria come quella della casa"

emergenza casa, vinti: "aumentano gli sfratti e il governo sta a guardare"

cooperazione internazionale

domani a perugia presentazione forum internazionale in programma a foligno dal 15 al 17 giugno

presidente regione umbria marini in israel e palestina

tel aviv: presidente marini firma rinnovo protocollo "saving children"

cultura

libri: le iniziative della regione per stimolare maggiore lettura.
conferenza stampa assessore bracco venerdì 3 giugno a palazzo donini

a festival spoleto debutta "spazio umbria": lunedì 6 giugno
presentazione a palazzo collicola

campagna regione umbria per promozione della lettura: robert darnton il 10 giugno a perugia presenta "il futuro del libro"

presentato a spoleto "spazio umbria": g.r. "una nuova strategia di promozione e comunicazione per l'umbria"

musei: giovedì 9 giugno, a perugia, presentazione "piccole guide" realizzate da bambini

campagna per promozione lettura: venerdì 10 giugno a perugia incontro con robert darnton su futuro del libro

musei: presentate a perugia dieci miniguide per i più piccoli
spoleto festival: tributo a ellen stewart con "la mama spoletopen", lunedì 13 giugno presentazione a perugia

"nati per leggere" e "biblioteche umbria": venerdì 17
presentazione nuove "app"

"umbria film festival", porte aperte a workshop di nunziante sui segreti della commedia

economia

tavolo "sangemini", assessore rossi: bene rassicurazioni proprietà su ripresa, vigileremo su rilancio e posti lavoro

aerospazio: stand umbria al 49esimo "paris air show", venerdì 10 giugno conferenza-stampa a palazzo donini

"l'impresa e la sfida del bene comune": presidente marini alla presentazione del libro di pierluigi grasselli

bankitalia, presidente marini: pronti strumenti condivisi per contrastare crisi e favorire ripresa

aerospazio: imprese umbre al "paris air show" per rafforzare presenza nel mercato internazionale

g.r. proroga termine per la sospensione o allungamento dei debiti

"vertenza terni"; assessore rossi: "area di crisi complessa necessita di strumenti adeguati per rilancio e sviluppo"

"impresa in un giorno": giovedì 16 giugno firma protocollo accordo su rete regionale suap umbria

basell: assessore rossi a ferrara "ci sono ancora possibilità di trattativa ma occorre forte impegno del governo"

energia

energia "verde": regione e gruppo e.on firmano protocollo intesa per sviluppo produzione in umbria

energie rinnovabili, presidente marini a inaugurazione centrale alviano: in umbria secondo impianto fotovoltaico più grande d'italia

a perugia firma protocollo per valorizzazione energetica di biomasse agro-forestali e lignina

firmato protocollo regione e enel per valorizzazione energetica di biomasse agro-forestali e lignina

formazione e lavoro

servizi per il lavoro; rossi a fp-cgil "nessuna deriva privatistica nel ddl regionale"

g.r.: approvate le nuove linee guida per l'occupazione giovanile. assegnati quattro milioni di euro alle province

istruzione

150 anni montessori: vicepresidente regione umbria casciari, "eccellenza umbra e ricchezza per la comunità"

lavori pubblici

linee guida costi sicurezza e mano d'opera negli appalti: venerdì 10 giugno conferenza stampa di presentazione

g.r. approva linee guida negli appalti pubblici: sicurezza e manodopera non saranno più soggette a ribassi d'asta. Vinti: "cambiamento epocale. umbria prima regione in italia a dotarsi di queste norme"

politiche sociali

da regione umbria 100 mila euro per gli oratori

assessore casciari batte cassa per risorse a favore dei giovani

volontariato: vicepresidente casciari interviene cerimonia consegna croci di anzianità croce rossa

nonni al computer: casciari, "uno scambio importante tra due generazioni e due diversi linguaggi"

"guarire ridendo": venerdì 17 convegno ad orvieto

protezione civile

conclusi a deruta lavori per dissesto frana via el frate, da capo protezione civile gabrielli plauso a regione e comune

pubblica amministrazione

scuola regionale di polizia locale, mercoledì 15 giugno presentazione a villa umbra

scuola regionale di polizia locale, domani mercoledì 15 giugno assessore cecchini presenta attività a villa umbra

polizia locale, assessore cecchini: "con scuola regionale ulteriore strumento a tutela diritto sicurezza degli umbri"

riforme

polizia municipale: servizio unificato per otto comuni umbri, domani martedì 14 giugno presentazione a palazzo donini

sanità

medicina: ricerca, "scoperta" falini, felicitazioni marini

scuola

giunta regionale approva calendario scolastico 2011/2012.
casciari, "ancora difficoltà per la scuola umbra"

sicurezza

istat: in umbria numero vittime maggiore della media nazionale.
vinti: mettiamo l'umbria "in sicurezza". gli impegni della regione

trasporti

assessore rometti, "nuove corse da media valle del tevere verso
ospedale di pantalla"

turismo

promozione turistica: l'umbria ospite d'onore all'ambasciata
d'italia a l'aia per "2 giugno" e unità d'italia

l'umbria negli stati uniti per promuovere il "cuore verde" con
workshops e conferenze-stampa

promozione turistica: l'umbria "smart and trendy" fa il pieno a
washington di giornalisti e operatori

omaggio a menotti e spoleto conclude a philadelphia "tour"
promozionale "apt" umbria ed enit nordamerica

unione europea

recupero caserme e siti militari dismessi: domani riunione
comitato europeo a perugia

viabilità

pedaggio perugia-bettolle: illegittimo, attendiamo con fiducia
esito ricorso a corte costituzionale

perugia-ancona: riprendono lavori sul tratto valfabbrica-
casacastalda, venerdì 17 cerimonia di consegna con presidente
regione umbria marini

affari istituzionali

festa della repubblica, presidente marini: occasione per ricordare
valori costituzione e unità nazionale

Perugia, 1 giu. 011 - "La Festa della Repubblica, che si celebra
domani 2 giugno, è occasione per ricordare i valori fondamentali,
e ancora oggi attuali, della nostra identità di cittadini
italiani, a partire da quello dell'unità e indivisibilità della
nazione". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria,
Catuscia Marini. "Non si deve mai dimenticare - sostiene - che la
nostra Repubblica è fondata 'sul lavoro', tema di grande e
drammatica attualità, per la grave crisi economica che da tempo
investe il Paese e riguarda milioni di cittadine e cittadini
italiani. E prima di tutto i giovani. A loro soprattutto, lo

Stato, in tutte le sue articolazioni, deve offrire la possibilità di guardare al futuro con fiducia e speranza".

"Da alcuni anni - sottolinea la Presidente - la nostra Repubblica vive una nuova stagione di riforme, quella del federalismo. Crediamo nella riforma dello Stato in senso federalista, purché questo sia equo e solidale, e capace di esaltare lo stesso sentimento di unità nazionale. Perché un federalismo basato sull'autonomia dei territori, che insieme concorrono per la crescita ed il progresso del Paese e del nostro popolo, è l'unico possibile".

"La Festa della Repubblica, che ne commemora quest'anno il 65esimo anniversario - prosegue - coincide con i 150 anni dell'Unità nazionale. Una duplice ricorrenza che imprime alle celebrazioni di domani un significato ancor più profondo: l'unità e indivisibilità dello Stato. Il 2 e 3 giugno del 1946 gli italiani, con il referendum istituzionale a suffragio universale, scelsero democraticamente la forma repubblicana dello Stato, frutto della grande e valorosa pagina scritta dalla Resistenza e dalla lotta di Liberazione. Per questo - conclude la presidente Marini -, ritengo inaccettabili i reiterati tentativi di mettere sullo stesso piano, attraverso iniziative legislative, i protagonisti della nascita della Repubblica libera e democratica e chi, invece, si adoperò affinché la tragica esperienza del fascismo potesse continuare a vivere nel nostro Paese".

carabinieri, presidente marini a celebrazioni: arma è fondamentale presidio di legalità, democrazia e unità nazionale

Perugia, 6 giu. 011 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha partecipato questa mattina, a Perugia, alla cerimonia per le celebrazioni del 197esimo anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri.

"La mia presenza alle celebrazioni dell'Arma - ha detto la presidente - vuole testimoniare la vicinanza delle Istituzioni umbre ai Carabinieri che nella nostra regione, come in tutto il Paese, rappresentano un fondamentale presidio di legalità, democrazia e della stessa unità nazionale".

"L'irrinunciabile ruolo dell'Arma - ha proseguito la presidente - , grazie al lavoro delle migliaia di donne e uomini che sono al servizio dello Stato nei diversi settori in cui operano, dalla sicurezza sul territorio a quello della tutela dell'ambiente, della salute, fino alle missioni all'estero, merita da parte nostra e di tutti i cittadini un profondo rispetto e apprezzamento, oltre che uno spirito di collaborazione e cooperazione".

"borghi più felici d'Italia", 4 comuni umbri in top 100: "umbria all'avanguardia per benessere"

Perugia, 6 giu. 011 - Passignano sul Trasimeno, Assisi, San Giustino e Marsciano sono i quattro comuni dell'Umbria entrati nella classifica dei "top 100" dei "borghi più felici d'Italia", stilata sulla base di una indagine pubblicata oggi dal Sole 24 Ore. Si tratta di un risultato positivo, si sottolinea da Palazzo

Donini, visto che in un contesto dove prevalgono le realtà del Nord Est, della Lombardia e della Toscana, l'Umbria vede ben 4 comuni nei primi 100 d'Italia per benessere. In particolare, Passignano sul Trasimeno è al 19esimo posto, Assisi al 24esimo, San Giustino è 55esimo e Marsciano 78esimo.

L'indagine è stata realizzata dal Centro studi Sintesi e, sulla base di statistiche provenienti dalle varie fonti disponibili, prova a misurare quale sia il "borgo più felice d'Italia", ovvero il comune italiano con popolazione superiore a 3 mila abitanti dove "si vive meglio". In questa ricerca si delinea una "classifica" del benessere che vede ai primi posti le realtà del Nord Est ed in particolare del Triveneto.

L'analisi s'inserisce nel filone di ricerca che tende a misurare il benessere andando "Oltre il Pil" (Prodotto interno lordo, un indicatore basato soprattutto sul reddito) sostituendolo con il "Bil" (benessere interno lordo), nel quale trova spazio la multidimensionalità del concetto di benessere e di felicità. Essa è stata condotta attraverso la sintesi di 49 indicatori, suddivisi in 8 aree tematiche condizioni di vita materiali; istruzione e cultura; partecipazione alla vita politica; in/sicurezza; ambiente; attività personali e salute.

È un dato che si rafforza e trova conferma da un'altra ricerca, pubblicata recentemente da Fondazione Impresa, relativa all'indice di "Green economy", sintesi di 21 indicatori relativi ai settori energia, agricoltura biologica, imprese e prodotti, trasporti, edilizia, rifiuti e turismo sostenibile, nella quale l'Umbria si colloca al quarto posto, quindi tra le regioni più "green" d'Italia, dietro Trentino, Basilicata e Friuli, precedendo Veneto e Piemonte.

Pur se queste classifiche vanno valutate sempre con una certa prudenza, si rileva, da queste ricerche emerge un'Umbria che declina nella modernità il suo continuare ad essere "cuore verde d'Italia", restando all'avanguardia sul versante del benessere inteso in un'accezione più ampia e complessa della sola produzione di beni e di servizi, e accelerando nel processo strategico di riconversione del modello di sviluppo verso l'ecosostenibilità e l'economia della conoscenza che interessa tutte le regioni italiane ed europee.

fondazione umbria contro l'usura: giovedì 9 giugno assemblea soci

Perugia, 7 giu. 011 - Giovedì 9 giugno, alle ore 10, alla Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, si riunirà l'Assemblea dei Soci Fondatori e Benemeriti della Fondazione Umbria contro l'Usura - o.n.l.u.s.- tra cui la Regione Umbria.

All'ordine del giorno l'approvazione del rendiconto consuntivo 2010 e del bilancio di previsione 2011.

Per la Regione Umbria interverrà l'assessore regionale alla programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie, Franco Tomassoni.

"spi cgil distratta e disinformata": risposta portavoce presidente arcuti al segretario regionale massoli

Perugia, 8 giu. 011 - "Se il segretario dello Spi Cgil dell'Umbria invece di lanciare strali e accuse, utilizzando peraltro un linguaggio ed un tono che nulla hanno a che vedere con una corretta interlocuzione con le istituzioni, si fosse, lui sì, "dato una svegliata" avrebbe probabilmente evitato di incappare in affermazioni prive di ogni fondamento", afferma Franco Arcuti, portavoce della Presidente della Giunta regionale, in risposta all'intervento del segretario regionale dello Spi Cgil Graziano Massoli.

"Se solo il segretario dello Spi Cgil si fosse preso la briga almeno di informarsi con la Regione, o con i suoi colleghi di altre sigle sindacali, prima di scrivere lettere aperte, avrebbe saputo che il Prina (piano regionale integrato non autosufficienza) non dorme affatto, essendo state già assegnate le risorse disponibili.

Comunque - continua Arcuti - ha ragione il segretario ad affermare che "è assolutamente necessario che la Regione vari un piano straordinario per il lavoro giovanile". Tant'è che il piano triennale è stato approvato dalla Commissione consiliare competente e sta per essere calendarizzato per la sua discussione e approvazione in Consiglio regionale. Ma anche ciò, evidentemente, deve essere sfuggito al segretario dello Spi Cigl.

La sua scomposta dichiarazione appare oltremodo incomprensibile se si tiene conto che lo stesso Spi Cgil è stato più volte - anche recentissimamente - ricevuto dalla presidente e dalla vice presidente della Regione per essere messo al corrente di tutti gli atti che la Giunta regionale stava e sta assumendo ed è stato coinvolto, insieme a tutte le altre organizzazioni sindacali, in tutte le fasi partecipative e concertative. Dov'era il segretario dello Spi Cgil in tutte queste occasioni?"

"Spiace davvero, conclude la dichiarazione del portavoce Arcuti, dover constatare che rappresentanti di primo piano di una così autorevole e grande organizzazione sindacale come è lo Spi Cgil talvolta non sanno di cosa parlano. O, peggio, parlano senza essere assolutamente informati. Ignorando, peraltro, che la Regione Umbria, pur in presenza dei gravissimi tagli effettuati dal Governo nazionale, come ad esempio il dimezzamento del Fondo della non autosufficienza, ha comunque confermato le proprie risorse a favore delle politiche sociali".

fondazione umbria contro l'usura: "famiglie in difficoltà importante il sostegno"

Perugia, 9 giu. 011 - Le famiglie umbre riescono ad onorare i loro impegni economici con difficoltà e, proprio ora, la Fondazione Umbria contro l'usura deve tenere alta la guardia.

E' quanto emerso stamani a Perugia durante l'Assemblea dei soci fondatori e benemeriti della Fondazione Umbria contro l'Usura, tra cui la Regione Umbria, rappresentata dall'assessore regionale alla programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie, Franco Tomassoni. All'ordine del giorno dell'incontro, che si è svolto a Perugia, c'era l'approvazione del rendiconto consuntivo 2010 e del bilancio di previsione 2011.

Il presidente della Fondazione, Alberto Bellocchi, in apertura dell'incontro ha evidenziato che, proprio per il momento di grandissima difficoltà in cui versa l'economia umbra, il fenomeno dell'usura cresce. "Se gli anni 2009 e 2010 - ha precisato - furono caratterizzati principalmente dalla necessità di porre mano alla riorganizzazione della Fondazione colpita dalle note vicende causate dal comportamento di una dipendente, possiamo affermare che l'anno trascorso ha avuto come caratteristica la totale ripresa dell'attività dando assistenza a molte persone che si sono rivolte all'ente".

A dimostrazione dell'attività vitale della Fondazione il presidente Bellocchi ha reso noto che nell'anno 2010 sono stati deliberati interventi assistenziali per 1.168.765. Le pratiche di prevenzione all'usura analizzate sono state 80. Il 41 per cento delle richieste proveniva da dipendenti o pensionati, il 58 per cento da lavoratori autonomi (commercianti ed artigiani). Oltre il 75 per cento dei soggetti che hanno chiesto aiuto alla Fondazione lamentavano una situazione economica negativa per rapporti con Banche, Equitalia e Finanziarie, mentre il 25 per cento si trovava nell'impossibilità di onorare mutui bancari contratti in passato. Il 75 per cento delle richieste è arrivato nell'ambito della Provincia di Perugia, la restante parte dal Ternano. Sempre nel 2010 la Fondazione ha istruito 5 pratiche di usura, di cui 2 erogate per l'importo complessivo di 70mila euro.

Bellocchi ha evidenziato un altro particolare indicativo dello stato generale dell'economia umbra: "Nel corso dell'anno, sono state ben 14 le posizioni escusse dalle Banche per mancato pagamento delle rate di mutuo per un totale 213.149 euro. Ciò dimostra, se ce ne fosse ancora bisogno, le difficoltà generali in cui versano molte famiglie".

Il presidente Bellocchi ha poi aperto il capitolo dedicato ai procedimenti giudiziari relativi alla ex ragioniera della Fondazione: "C'è da dire che la Sezione Umbra della Corte dei Conti ha emesso sentenza a carico della ragioniera Pasqua riconoscendo un danno erariale in favore della Fondazione Umbria contro l'Usura per 340mila860 euro. Nonostante la sentenza favorevole emessa dalla sezione locale della Corte dei Conti, e nonostante la condanna per truffa della ragioniera, il Ministero delle Finanze si è ben guardato dal revocare l'ingiunzione fatta nei confronti del nostro ente a rifondere 300mila euro per presunto danno erariale. Abbiamo provveduto ad inoltrare una formale richiesta di provvedere all'annullamento dell'atto, ma alla nostra lettera è arrivata una risposta con la quale il Ministero chiede informazioni sulle azioni poste in essere per l'esecuzione della sentenza di condanna emessa dalla Corte dei Conti, invita la Fondazione a porre in essere tutte le precauzioni per tutelare i fondi statali afferenti l'ipotesi di danni erariali e chiede il riscontro delle spese di giustizia. Tutto ciò, senza però rispondere nulla relativamente alla nostra richiesta di annullamento dell'atto di ingiunzione. A questo punto - ha aggiunto - il Consiglio direttivo ha dato mandato agli avvocati

della Fondazione perché venga fissata l'udienza relativa al ricorso già proposto al TAR del Lazio".

Infine, relativamente alla posizione dei singoli soci il presidente della Fondazione ha rilevato che "la maggior parte ha sostanzialmente accettato i criteri relativi alla somma da versare annualmente alla Fondazione. Su tale punto c'è da evidenziare con rammarico che alcuni enti non versano alcun contributo per cui in futuro il Consiglio Direttivo dovrà prendere in esame la sua posizione per un eventuale loro estromissione"

Per l'assessore Tomassoni, "la Regione Umbria è fortemente interessata al contrasto del fenomeno dell'usura sul territorio regionale. Per tale ragione segue con grande attenzione la Fondazione Umbria contro l'usura e mette in campo tutte le azioni per favorire l'attività che in questi anni sta svolgendo attraverso un lavoro significativo che va continuato e, nel tempo, potenziato". Lo ha affermato l'assessore regionale alla programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie, Franco Tomassoni, intervenendo stamani all'assemblea dei soci della Fondazione Umbria contro l'Usura.

"Nella nostra regione in apparenza il fenomeno dell'usura è di scarsa entità. Ma in realtà è un problema latente che, oltre alle imprese, coinvolge anche le famiglie. Un motivo in più per mettere in campo azioni di sostegno ai nuclei familiari che, purtroppo, sono alle prese con problemi economici sempre più stringenti. Tra gli obiettivi della Regione c'è il rilancio della Fondazione, ma è necessario che tutti facciano la loro parte, a partire dal mondo del credito".

referendum, presidente marini: grande prova di partecipazione e democrazia

Perugia, 13 giu. 011 - "C'è un significato politico di straordinaria importanza dietro questi risultati: la prova da parte dei cittadini di una grande partecipazione democratica e la loro inequivocabile manifestazione di volontà sul merito di tutti e quattro i quesiti referendari. Con l'Umbria che ha voluto dare il suo contributo altrettanto chiaro e determinato, grazie alla grandissima partecipazione popolare che la pone oltre la media nazionale". La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, commenta così l'ampio superamento del quorum e l'esito del voto per i referendum su acqua, nucleare e legittimo impedimento.

"Ho sempre sostenuto, anche in questi ultimi giorni di campagna referendaria - ricorda -, che il referendum rappresenta per i cittadini la massima opportunità di partecipazione democratica e che su questioni di enorme rilevanza, come quelle che i referendum pongono, sia sempre doveroso assumere il parere degli elettori".

"Con questo voto - sottolinea - i cittadini in prima persona hanno voluto esprimere la loro totale contrarietà all'opzione nucleare per ciò che riguarda la produzione di energia. Così come hanno voluto ribadire che l'acqua debba restare patrimonio e bene pubblico e debba essere garantito ad ogni cittadino il diritto d'accesso a questo bene. Quanto al quarto quesito, ebbene: se la

legge è uguale per tutti, non può esservi un legittimo impedimento per alcuno".

Quanto ai dati umbri, "mi fa particolarmente piacere - afferma la presidente Marini - il risultato che viene dall'Umbria in termini di partecipazione al voto e per i 'sì' ai quattro quesiti perché dimostra la mia piena sintonia con l'elettorato umbro. Poco prima del voto, sostenendo e incoraggiando l'attività dei Comitati promotori dei referendum, avevo pubblicamente annunciato i miei quattro sì convinti innanzitutto sulla base del merito delle questioni che i quesiti ponevano e, dunque, al di là della lettura politica che si voleva dare dei referendum".

"Ringrazio le elettrici e gli elettori dell'Umbria per questa loro importante e significativa prova di democrazia e di partecipazione - conclude -. È evidente che a questo punto il Governo, che attraverso suoi autorevoli esponenti anche ad urne aperte e con dichiarazioni fuori luogo ha cercato fino all'ultimo di condizionarne la partecipazione popolare, non può non considerare gli aspetti politici che lo riguardano: il livello di partecipazione al voto e la quantità di 'sì' ai quesiti dicono con chiarezza quanto distante sia questo Governo e la sua politica dall'orientamento della stragrande maggioranza degli italiani".

agricoltura e foreste

zootecnia: domenica 12 giugno a trestina tavola rotonda su chianina in altotevere

Perugia, 10 giu. 011 - Carne pregiata e di qualità certificata, a chilometri zero, prodotta in allevamenti che costituiscono un vero e proprio presidio del territorio oltre a caratterizzarne la sua identità. È quanto offre in Umbria la Chianina, la razza bovina maggiormente allevata sul territorio regionale con oltre 15mila capi iscritti al Libro Genealogico, alla quale è dedicata la tavola rotonda promossa dalla Regione Umbria e dalla Pro Loco di Trestina che si terrà domenica 12 giugno nella frazione tifernate, nella giornata conclusiva della "Festa d'Estate".

"L'allevamento della chianina - sottolinea l'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, che concluderà l'incontro - è una delle eccellenze produttive dell'Umbria, in particolare dell'Alta Valle del Tevere, e la Regione è impegnata a sostenerne la crescita e la valorizzazione con strumenti e risorse, puntando sempre più a uno sviluppo basato sulle produzioni di qualità a forte connotazione territoriale".

"L'Umbria - ricorda - è tra le Regioni che investono di più per difendere le produzioni tipiche locali e per farle apprezzare sempre più sulle tavole degli umbri e di fuori regione, a sostegno del settore zootecnico e del suo rilancio. A questo scopo, mentre stiamo predisponendo insieme alle associazioni di categoria il nuovo Piano regionale che dovrà garantire un quadro normativo e operativo solido ed efficace per lo sviluppo della zootecnia umbra di qualità e rispettosa dell'ambiente, pensiamo anche a iniziative che mirano a una riorganizzazione della filiera produttiva affinché i ricavi siano spostati maggiormente verso il produttore".

La tavola rotonda su "La Chianina nell'Altotevere" si terrà nella Sala polivalente in piazza Garinei a Trestina, a partire dalle ore 10. Dopo i saluti del sindaco di Città di Castello, Luciano Bacchetta, interverranno il presidente della Comunità montana Alta Umbria Mauro Severini, il presidente dell'Associazione Provinciale Allevatori di Perugia Luca Panichi, il presidente del Consorzio di tutela del Vitellone bianco dell'Appennino centrale "Igp" Stefano Mengoli, gli allevatori Francesco Fedeli e Cesare Lucaccioni. Dopo il dibattito, sono in programma le conclusioni dell'assessore regionale Fernanda Cecchini.

enti uso civico: domani sabato 11 giugno a sant'eraclio di foligno convegno su esperienze e prospettive

Perugia, 10 giu. 011 - "Gli enti di uso civico: esperienze e prospettive": è questo il tema del convegno che, organizzato dalla Regione Umbria e dall'Uncem (Unione delle comunità montane) Umbria nell'ambito delle iniziative regionali per l'Anno internazionale delle Foreste, si terrà domani sabato 11 giugno a Sant'Eraclio di Foligno, nella sede del Centro "Francesco Mancini". I lavori saranno conclusi dall'assessore regionale alle Politiche agricole Fernanda Cecchini.

"In Umbria - spiega l'assessore - sono presenti oltre 170 enti di uso civico, che svolgono un ruolo di primario interesse nell'ambito delle politiche regionali in materia di foreste ed aree montane, in quanto poco meno del 20 per cento dei boschi umbri ricade nel patrimonio di tali enti e la loro concentrazione è massima nei territori montani".

L'incontro è "il primo dedicato specificatamente a tutti gli enti di uso civico che la Regione organizza - prosegue l'assessore - sia come momento conclusivo della 'Indagine sulle attività economiche delle associazioni agrarie di uso civico dell'Umbria' realizzata dall'Uncem con il contributo della Regione sia come occasione di scambio di esperienze e di analisi delle prospettive di valorizzazione dei territori interessati".

Il convegno si aprirà alle 10 con il saluto del sindaco di Foligno, Nando Mismetti. Seguiranno gli interventi di Stefano Magrini (Uncem Umbria), sull'Indagine conoscitiva delle associazioni agrarie di uso civico umbre; di Stefano Muzi (presidente Dominio collettivo di Guardea) sulla gestione del patrimonio boschivo con diritto di uso civico; Giorgio Consoli (presidente della Comunanza agraria di Cammoro) sulle moderne tecnologie per la comunicazione; Gabriele Lupini (presidente Consorzio forestale La Faggeta) sulle forme associative per la gestione del patrimonio boschivo; Francesco Grohmann (dirigente del Servizio regionale Foreste ed Economia montana) che illustrerà gli indirizzi per la gestione del patrimonio forestale; Sandro Ciani (del Servizio regionale Foreste) su visibilità degli Enti e natura giuridica e di Pietro Catalani, commissario Usi civici per le Regioni Umbria, Toscana e Lazio.

Il convegno sarà concluso, al termine del dibattito, dall'assessore regionale Fernanda Cecchini. A moderare i lavori

sarà Paolo Baronti, responsabile del progetto "Usi civici in Umbria".

arusia: istituito l'elenco regionale di operatori qualificati per la potatura dell'olivo

Perugia, 10 giu. 011 - L'Arusia, dando risposta alle istanze e alle sollecitazioni pervenute da numerosi addetti del settore, ha istituito l'"Elenco regionale di operatori Qualificati per la potatura dell'olivo". Questo Elenco potrà costituire uno strumento a disposizione delle aziende del settore olivicolo, per incrementare la qualità e la redditività delle produzioni, oltre ad essere una opportunità per gli operatori che in questi ultimi anni hanno acquisito una importante professionalità.

La domanda di iscrizione all'Elenco dovrà pervenire entro il 30 settembre di ogni anno all'Arusia, utilizzando il modulo riportato nel sito www.arusia.umbria.it, e dovrà essere corredato da un attestato di partecipazione ad un corso teorico-pratico di potatura dell'olivo e da un attestato di idoneità conseguito ad uno dei concorsi organizzati in questi anni da Arusia.

enti di uso civico, assessore cecchini a convegno: operiamo insieme per lo sviluppo delle aree montane

Perugia, 11 giu. 011 - "La presenza degli 'usi civici' ha consentito di preservare nel tempo quelle caratteristiche tipiche del paesaggio montano dell'Umbria che ne determinano l'identità e l'elevato interesse paesaggistico-ambientale e naturalistico, frutto dei forti legami che si sono creati nel tempo fra gli abitanti e il territorio". Lo ha sottolineato l'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, concludendo stamani a Sant'Eraclio di Foligno il convegno sugli "enti di uso civico: esperienze e prospettive", promosso da Regione Umbria e "Uncem" (Unione delle Comunità montane) Umbria nell'ambito delle iniziative per celebrare l'Anno internazionale delle Foreste.

Nel corso del convegno, è stata presentata l'indagine conoscitiva, realizzata dall'Uncem con il contributo della Regione, sulle associazioni di uso civico, che rappresentano una collettività e i suoi componenti, organizzata e insediata su un territorio, cui spetta di trarre utilità da terra, boschi ed acque con il diritto, ad esempio, di raccogliere la legna e far pascolare il bestiame. In Umbria sono presenti 173 enti per una superficie soggetta ad uso civico di oltre 80mila ettari, compresa quella di proprietà comunale, di cui poco meno di 60mila ettari coperti da bosco, circa il 20 per cento dei boschi dell'Umbria. Tali proprietà interessano un numero rilevante di nuclei familiari, oltre 16mila, e si concentrano nelle aree montane dell'Umbria dove arrivano a coprire, in alcune situazioni, più della metà dei boschi e la quasi totalità dei pascoli esistenti. Altro dato significativo emerso dalla ricerca è il numero di capi di bestiame registrati, circa 24mila, che possono usufruire degli estesi pascoli che caratterizzano le aree alle quote più elevate.

"L'indagine - ha commentato l'assessore Cecchini - mette in luce la rilevanza che rivestono le terre di uso civico per una corretta

gestione del patrimonio naturale umbro e ai fini delle politiche forestali e, più in generale, territoriali e ambientali dell'Umbria. Vogliamo, pertanto, andare oltre il mero rapporto amministrativo relativo all'esercizio delle competenze regionali in materia di usi civici e quindi al rilascio delle autorizzazioni. Con questo primo incontro specificatamente dedicato a tutti gli enti di uso civico, ci proponiamo piuttosto di avviare un percorso nuovo per costruire insieme le linee di azione per favorire lo sviluppo di queste aree, contrastando i fenomeni di spopolamento e di progressiva marginalizzazione delle attività produttive ancora presenti nelle aree montane. Un percorso comune, partendo dall'attenta conoscenza della situazione attuale - ha rilevato - anche in vista della nuova fase di programmazione dei fondi comunitari".

"L'indagine realizzata da Uncem ha inoltre posto in evidenza, e le esperienze presentate oggi lo hanno confermato - ha proseguito l'assessore regionale Cecchini - la vivacità che caratterizza l'attività di molti enti, con iniziative che fanno uso di moderne tecniche digitali, che sperimentano nuove soluzioni operative, che si attivano per costituire associazioni e consorzi in grado di migliorare l'operatività e la ricaduta sul territorio delle proprie iniziative. Un sistema di relazioni, quindi, capace di inserirsi nei processi di sviluppo e in qualche caso di diventarne protagonista. È quanto si verifica per lo sviluppo delle fonti rinnovabili: la filiera legno-energia, le centrali eoliche previste nelle zone montane, l'energia idroelettrica".

"Auspichiamo che dall'incontro di oggi si possa iniziare a mettere a sistema e condividere le diverse esperienze e le 'buone pratiche' esistenti. Occorre fare leva - ha concluso - sul rilevante valore storico, culturale, ambientale e, perché no, anche produttivo dei terreni di uso civico, affinché costituisca un punto di forza nei processi di sviluppo, continuando a garantire l'equilibrio ambientale nei territori interessati".

alleanza per lo sviluppo

sistema regionale dei servizi per il lavoro: giovedì 9 giugno concertazione tavolo alleanza sviluppo

Perugia, 7 giu. 011 - La riforma del mercato del lavoro ha inciso profondamente sull'assetto organizzativo dei servizi pubblici e privati per l'impiego, così come delineato dalle riforme amministrative e costituzionali degli ultimi anni, ampliando notevolmente la platea dei soggetti abilitati ad erogare tali servizi. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico, Gianluca Rossi, ha predisposto un disegno di legge su "Sistema regionale dei servizi per il lavoro: autorizzazione e accreditamento delle Agenzie per il lavoro" che sarà portato giovedì 9 giugno alle ore 11,30, al tavolo tematico dell'Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria 2015, investimenti sul capitale umano, nella sede regionale di via Mario Angeloni, per la concertazione con tutti i soggetti interessati.

"servizi per il lavoro". la riforma al tavolo regionale per lo sviluppo

(aun) - perugia, 9 giu. 011 - La riforma del mercato del lavoro ha inciso profondamente sull'assetto organizzativo dei servizi pubblici e privati per l'impiego, così come delineato dalle riforme amministrative e costituzionali degli ultimi anni, ampliando notevolmente la platea dei soggetti abilitati ad erogare tali servizi. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico, Gianluca Rossi, ha predisposto un disegno di legge su "Sistema regionale dei servizi per il lavoro: autorizzazione e accreditamento delle Agenzie per il lavoro" che è stato discusso oggi, giovedì 9 giugno, nel tavolo tematico dell'Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria 2015, "Investimenti sul capitale umano", per la concertazione con tutti i soggetti interessati.

Sul disegno di legge si è registrata la condivisione sostanziale dei partecipanti con l'impegno delle parti sociali ad offrire contributi che consentano alla Giunta Regionale di avviare in tempi l'iter in Consiglio Regionale del provvedimento.

La normativa nazionale ha già consentito lo svolgimento dell'attività di intermediazione, di ricerca e selezione del personale, di supporto alla ricollocazione professionale dei lavoratori e delle lavoratrici, a soggetti che operano in almeno quattro regioni, rinviando alle disposizioni regionali la possibilità di autorizzare anche soggetti che intervengono in realtà più circoscritte, di una sola regione o di meno di quattro regioni. Gli ultimi dati raccolti tramite l'indagine Excelsior 2010 confermano questa caratteristica tipicamente italiana, da cui l'Umbria non si discosta.

Da tale indagine emerge, infatti, che il 49,7% delle imprese italiane, tra i canali di reperimento abitualmente usati per la ricerca e la selezione del personale, prediligono quelli della conoscenza diretta e delle segnalazioni di conoscenti o fornitori. In Umbria questi due canali incidono per circa il 52%, un fattore in parte riconducibile alla ridotta dimensione aziendale del tessuto produttivo umbro.

Di contro a rivolgersi a intermediari specializzati, pubblici o privati, è solamente il 16,4% delle imprese italiane.

In Umbria il dato è pressoché analogo (16,2%), ma diversamente composto, in quanto il minor ricorso a soggetti privati viene compensato da una maggior fiducia delle imprese nei servizi pubblici (8,2%).

"Il maggior ricorso ai servizi pubblici da parte delle imprese - ha affermato l'Assessore Rossi nella sua illustrazione - discende dall'investimento fatto dall'Umbria in tale ambito; d'altra parte la qualità dei Centri umbri per l'impiego è stata riconosciuta anche dalla Commissione europea che ha espresso sugli stessi una valutazione molto positiva.

La qualità dei servizi rivolti ai lavoratori e alle imprese è l'obiettivo di questa legge, che richiama i livelli essenziali delle prestazioni e il Masterplan regionale a garanzia di una elevata omogeneità della rete dei servizi pubblico-privata".

"Inoltre - ha continuato Rossi - la modifica apportata dal "Collegato lavoro" per cui, in assenza di una specifica disciplina regionale, in alcuni casi è direttamente il Ministero del Lavoro ad autorizzare i soggetti che ne fanno richiesta, potrebbe determinare livelli di prestazioni non del tutto adeguati a quelli dei servizi pubblici regionali.

L'avvento della crisi e il conseguente notevole aumento dei soggetti che richiedono servizi al lavoro, non solo quelli di intermediazione, ha determinato la necessità dell'ampliamento di quanti erogano tali servizi e l'opportunità di una loro integrazione con operatori locali".

"Tra l'altro - ha concluso Rossi - a seguito delle espulsioni dall'occupazione ed al venir meno delle occasioni di lavoro per i soggetti in cerca di prima occupazione, si è registrato un sensibile incremento degli iscritti disponibili. Su un piano strutturale l'esigenza di maggiori e più avanzati servizi da parte dei Centri per l'Impiego si sta verificando in un momento nel quale gli stessi non beneficiano più dei trasferimenti statali, l'utilizzo dei fondi comunitari è limitato allo sviluppo di progetti innovativi e le norme nazionali rendono difficile il ricorso, largamente praticato da tutte le Regioni e Province, a tecnici esterni per l'erogazione dei servizi più avanzati".

Il Disegno di Legge regionale prevede la costituzione dell'albo dei soggetti accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro.

Per accedere a questo albo i soggetti dovranno soddisfare i requisiti che saranno indicati in dettaglio nei regolamenti che saranno successivamente emanati. Di fatto si dovrà garantire un servizio di pari qualità rispetto a quanto prestato dai servizi pubblici. Inoltre si sottolinea la necessità di procedere ad una revisione del Masterplan condivisa con le province al fine di meglio definire i servizi erogabili e i relativi standard e costi.

I soggetti accreditati sono titolati fin dal momento dell'iscrizione a fornire tali servizi. Le Province e la Regione qualora sia ritenuto strategico, e siano disponibili risorse par tali finalità, potranno eventualmente stipulare apposite convenzioni per integrare la propria operatività.

In assenza di convenzione i soggetti accreditati operano con risorse proprie, data la gratuità del servizio offerto per i lavoratori, oppure, nei casi di intermediazione con la contropartita da parte dell'impresa committente.

Il Disegno di Legge prevede anche l'istituzione dell'Albo regionale delle Agenzie per il lavoro autorizzate all'erogazione sul territorio regionale dei servizi di intermediazione, di ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione di personale. L'apertura a nuovi operatori locali che la legge produrrà è solo una delle azioni necessarie per il miglioramento dei servizi, che andrà comunque di pari passo con il potenziamento dei servizi pubblici, favorendo forme di collaborazione e interazione ed evitando uno sviluppo puramente concorrenziale del sistema regionale dei servizi per l'impiego, che andrebbe a scapito dei lavoratori e del tessuto produttivo umbro.

Nella legge viene altresì ribadito il principio della gratuità dei servizi per i lavoratori, qualunque sia l'operatore che li eroga.

ambiente

raccolta differenziata: presidente marini incontra i comuni umbri. "quota 50 per cento entro l'anno è l'obiettivo di tutti"

Perugia, 9 giu. 011 - "Raggiungere entro l'anno in corso la quota del 50 per cento di raccolta differenziata. Da questo obiettivo non possiamo più prescindere e per far ciò è necessario che soprattutto i comuni con oltre 10 mila abitanti incrementino notevolmente questa forma di raccolta dei rifiuti". È quanto ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini che, insieme all'assessore all'ambiente, Silvano Rometti, ha convocato questa mattina a Palazzo Donini, a Perugia, un incontro operativo con tutti i rappresentanti dei Comuni umbri con oltre 15 mila abitanti.

La presidente ha ricordato come la raccolta differenziata in Umbria si attesta al 32,9 per cento ormai da oltre due anni: "siamo in pratica in una situazione di stallo, con comuni certamente virtuosi come Gubbio e Marsciano che superano il 50 per cento, ma anche con realtà importanti che segnano percentuali molto basse. Ho voluto convocarvi perché l'insieme di questi 19 comuni rappresenta praticamente i 3/4 dell'intera popolazione regionale, e dunque della produzione totale dei rifiuti".

"Deve essere chiaro che tanto più alta sarà la quota di rifiuti raccolta con il sistema della differenziata, aumentando significativamente la raccolta porta a porta, tanto minore sarà la quota di rifiuti (e anche di relativi costi) da conferire nelle discariche. E, cosa ancor più importante, raggiungendo il 50 per cento di raccolta differenziata la nostra regione potrà, per la parte restante dei rifiuti da smaltire, prendere in esame soluzioni tecnologiche innovative e molto meno impattanti".

Di necessità di "dare una spallata" al sistema ha parlato anche l'assessore Silvano Rometti il quale ha ricordato le recenti iniziative messe in atto dalla Regione tese alla sensibilizzazione del cittadino affinché sia parte attiva nel processo di raccolta differenziata, "ma se poi come amministrazioni pubbliche - ha aggiunto - non riusciamo a far partire concretamente il sistema, le percentuali resteranno sempre basse".

"Occorre, dunque, che tutti insieme - ha proseguito la presidente - ed i comuni prima di tutti si assumano con senso di responsabilità questo impegno come prioritario e strategico. La Regione sta mettendo in campo risorse significative per accompagnare le amministrazioni comunali, prevedendo premialità per chi metterà in atto azioni virtuose, ma al tempo stesso adotteremo anche provvedimenti sanzionatori per quanti non raggiungeranno gli obiettivi definiti".

La presidente ha quindi illustrato il Programma Straordinario per la riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare nei 19 comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, approvato nell'ultima seduta della Giunta regionale. Per tale programma straordinario sono stati messi a disposizione 1.800.000 euro in

misura proporzionale alla popolazione residente in ciascun comune. Per accedere a tali contributi, i comuni beneficiari dovranno però impegnarsi innanzitutto a sostenere con proprie risorse gli eventuali ulteriori oneri necessari alla copertura finanziaria della riorganizzazione del servizio di raccolta e, soprattutto, ad attivare il servizio di raccolta domiciliare nel capoluogo e nelle frazioni più popolate entro il 31 dicembre 2012, perlomeno per la carta e la frazione organica umida come previsto dal Piano Regionale; applicare il modello "ad intensità" su almeno il 79% della popolazione, vale a dire attivare la raccolta "porta a porta" anche della frazione organica umida, e non semplice raccolta "di prossimità" come sovente avviene anche in alcune zone dove viene dichiarato già avvenuto il passaggio al nuovo sistema di raccolta.

caccia e pesca

g.r. preadotta calendario 2011-2012, per assessore cecchini "frutto di concertazione e condivisione"

Perugia, 1 giu. 011 - "Un'apertura generale a tutte le specie consentite, compreso il cinghiale, il 18 settembre e nessuna preapertura alla migratoria, ma senza perdere giornate di caccia. La chiusura della stagione rimane infatti fissata per la fine di gennaio e per le specie colombaccio, corvidi ed alcuni acquatici al 10 febbraio": sintetizza così l'assessore regionale alla caccia, Fernanda Cecchini, le principali novità della proposta di Calendario venatorio umbro per la stagione 2011-2012. Il documento, preadottato oggi dalla Giunta regionale, è stato inviato per il parere di competenza alla Terza Commissione consiliare e all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

"La proposta di Calendario - ha aggiunto Cecchini - rappresenta una sintesi di buon senso, frutto del positivo lavoro di concertazione e di condivisione avviato da tempo dall'Assessorato regionale con le diverse articolazioni del mondo venatorio e con la Consulta faunistico venatoria, nell'ambito della quale sono stati tra l'altro approfonditi gli adeguamenti richiesti dalle modifiche introdotte nella legge 157/92 dalla legge comunitaria 2009, in particolare per quanto riguarda le date di apertura e di chiusura del prelievo venatorio delle specie di avifauna. Il documento preadottato oggi - ha concluso - ha l'obiettivo di armonizzare le indicazioni contenute nelle linee guida dell'ISPRA e nei documenti tecnici presentati nel corso degli incontri dalle Associazioni venatorie, soprattutto per quanto riguarda il rispetto dei tempi previsti per il prelievo venatorio dall'art. 18 della legge nazionale".

casa

autocostruzione: assessore vinti, "risposta concreta per esigenza primaria come quella della casa"

Perugia, 6 giu. 011 - "L'autocostruzione rappresenta un modello da sostenere ed incentivare poiché, oltre a rispondere ad un'esigenza

primaria come quella della casa, tenta di dare una risposta, complessa e niente affatto scontata, anche ad altre esigenze primarie".

Ad affermarlo è l'assessore regionale all'edilizia residenziale pubblica, Stefano Vinti, precisando che, "a conferma di quanto la Regione Umbria reputi valida la modalità di autocostruzione, in occasione della revisione della legge regionale '23/03' che disciplina il settore, provvederà ad inserire tra gli operatori incaricati della realizzazione degli interventi di edilizia residenziale anche le 'cooperative di autocostruttori', sinora non contemplate, affinché queste, insieme ai 'tradizionali' operatori, possano partecipare agli eventuali e futuri bandi regionali o comunali con lo scopo di ottenere finanziamenti per la realizzazione di interventi di edilizia residenziale".

"Questa modifica legislativa - spiega Vinti - permetterà alla Regione di poter concedere il contributo direttamente alla cooperativa di autocostruttori e fa sì che i beneficiari dello stesso siano i singoli soci della cooperativa. Anche se va precisato che il requisito non costituirà una via 'preferenziale' per l'assegnazione dei finanziamenti. In sostanza - continua - la cooperativa degli autocostruttori avrà la possibilità, cosa che sonora non era attuabile, di entrare in 'concorrenza' con i gli operatori tradizionali, come imprese di costruzione e cooperative di abitazione, chiaramente nel rispetto della normativa vigente".

L'assessore Vinti, ricordando che la costruzione della propria casa fa parte della nostra storia, ha precisato che "se questa torna ad essere una modalità, associata ed assistita, può rappresentare nell'attuale contesto di crisi alloggiativa una sfida e se accolta una delle opportunità, naturalmente non l'unica, di accesso alla casa. Tanto più che l'autocostruzione racchiude in sé, potenzialmente, tutti i requisiti dell'abitare sostenibile.

La prima esperienza, avviata nei Comuni di Terni, Perugia e Marsciano fu "Un tetto per tutti" e proponeva una serie di interventi sperimentali di autocostruzione per cittadini italiani e stranieri. "Questa ha rappresentato un'esperienza pilota importante che ha contribuito a porre le basi per una riflessione più appropriata sul tema".

Autocostruire - ha detto l'assessore - significa edificare abitazioni con costi più bassi. Significa, allo stesso tempo, sviluppare legami sociali, ed ancora, formare mano d'opera, possibili opportunità d'impiego e di integrazione di gruppi sociali, anche di cittadini immigrati. Si tratta di una pratica che utilizza precise modalità e tecnologie costruttive, sostenibili ed energeticamente efficienti. Sotto la direzione di professionisti lavorano i futuri proprietari. Ed è proprio questo lavoro dei soci delle cooperative che consente di abbattere in maniera considerevole i costi di costruzione. Un aspetto innovativo ma, allo stesso tempo, molto delicato".

Non si tratta, comunque, in alcun modo di un lavoro artigianale "autogestito", ma di una pratica edilizia che deve seguire definite e puntuali modalità e tecnologie costruttive e che deve

essere sempre diretta ed assistita da professionisti 'abilitati', in possesso, quindi, delle necessarie conoscenze tecnico-amministrative per garantire il rispetto delle normative vigenti".

Per quanto riguarda il ruolo svolto dalla Regione l'assessore ha evidenziato che "dalla fine degli anni '90, inizi del 2000, ha cominciato a sostenere una prima esperienza di autocostruzione, intuendo la portata del progetto. Prima ancora dell'entrata in vigore della legge '23/03' ha favorito la realizzazione di interventi assegnando contributi a cooperative sociali 'Onlus', affinché potessero fornire un supporto sociale e tecnico-amministrativo alle singole 'cooperative di autocostruttori', a partire dalla loro costituzione e per l'intero processo costruttivo".

"Il contributo regionale che fino ad oggi è stato possibile concedere - continua l'assessore - è stato indirizzato alla copertura dei costi derivanti da dette attività di supporto, svolte, nella maggior parte dei casi, da una cooperativa sociale Onlus. A tal fine, prima dell'entrata in vigore della legge regionale la Regione ha stanziato circa 75mila euro. Dopo l'entrata in vigore, nell'ambito del Piano Triennale 2004/2006, sono stati stanziati per la medesima finalità 150mila euro".

Altra operazione messa in atto dalla Regione a favore degli interventi di autocostruzione è stata la costituzione di un fondo di garanzia, la cui gestione, tramite apposita convenzione, è stata affidata alla finanziaria regionale Gepafin S.p.A. al fine di assicurare un sostegno finanziario ai soci autocostruttori.

La società, grazie al fondo, può concedere agli istituti di credito ulteriori garanzie sui mutui ipotecari contratti dai soci autocostruttori e permettere il raggiungimento di un duplice obiettivo: facilitare l'attivazione del mutuo da parte di nuclei familiari che si trovano in precarie condizioni socio-economiche e ridurre, seppure in maniera minima, il tasso di interesse su detti mutui. Attualmente il "fondo" è stato quasi completamente utilizzato dalle cooperative che hanno realizzato gli interventi nei vari Comuni.

emergenza casa, vinti: "aumentano gli sfratti e il governo sta a guardare"

Perugia, 15 giu. '011 - Dati non ufficiali del Ministero dell'Interno sulla situazione degli sfratti per il 2010 sostengono che la situazione "casa" si avvia ad essere una delle più gravi emergenze sociali dei prossimi mesi. 65.000 nuove sentenze di sfratto di cui 56.150 per morosità, 110.000 richieste di esecuzione con la forza pubblica. E si tratta di dati incompleti, destinati probabilmente a crescere. Come sono cresciuti dal 2008 al 2010. "Un trend verso l'alto che sarà inarrestabile se non ci si mettono le mani, sostiene l'assessore all'edilizia residenziale pubblica, Stefano Vinti, preoccupato anche per i dati regionali: 870 sfratti per il 2010, il 90% per morosità, afferma l'Unione Inquilini dell'Umbria.

Cosa accadrà nel 2011, considerando che è stato praticamente annullato il sussidio che permetteva ai comuni di dare il contributo affitti a numerosissime famiglie? Non ci vuole una sfera di cristallo per prevedere un ulteriore aggravamento della situazione. Senza adeguate misure, i sindacati inquilini, prevedono 250.000 nuovi sfratti nei prossimi tre anni, di cui 220.000 per morosità incolpevole".

In questo quadro, afferma Vinti, "Qual è la risposta del Governo? Titoli vuoti ed annunci, come "Social Housing", parole magiche ma che non funzionano se non si riempiono di contenuti, e a quanto pare agli annunci non fanno seguito misure concrete. I numerosi piani casa varati non sono altro che favori e permessi a chi la casa ce l'ha già. E chi invece la casa non ce l'ha? Per queste famiglie non c'è risposta. Maggiore cementificazione, facilitazioni per ampliamenti non servono a nessuno e tanto meno a chi ha semplicemente bisogno di un'abitazione".

"E' necessario sospendere gli sfratti, conclude l'assessore Vinti, per i "colpevoli" di morosità incolpevole. E' necessario un vero piano casa finalizzato agli alloggi popolari e che ripristini il sostegno agli affitti. In poche parole è necessaria una concreta politica della casa come diritto per tutti".

cooperazione internazionale

domani a perugia presentazione forum internazionale in programma a foligno dal 15 al 17 giugno

Perugia, 9 giu. 011 - Domani venerdì 10 giugno, alle ore 11, nella sede di ANCI Umbria, in via Alessi 1 a Perugia, è in programma la presentazione del Forum Internazionale "Territori in Rete per lo sviluppo umano - Strumenti e pratiche innovative per la cooperazione decentrata", che si svolgerà a Foligno dal 15 al 17 giugno. Il Forum è organizzato dal Fondo enti locali per la cooperazione decentrata e lo sviluppo umano sostenibile (FELCOS) e dall'Iniziativa ART del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), con il patrocinio della Regione Umbria.

Ad illustrare il programma dell'iniziativa saranno il presidente ANCI Umbria e Sindaco di Perugia, Wladmiro Boccali, il presidente di FELCOS Umbria, Joseph Flagiello, il responsabile del Servizio Rapporti Internazionali e Cooperazione della Regione Umbria, Alessandro Vestrelli, l'assessore alle politiche sociali della Provincia di Terni, Giacomo Negrotto dell'Iniziativa ART del Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP).

"Obiettivo principale del Forum - spiegano gli organizzatori - è creare un'occasione di analisi, dibattito e confronto sulla situazione e sulle prospettive della cooperazione territoriale, sulle migliori forme organizzative ed operative degli enti locali e dei territori e sulla loro articolazione con le regioni, i governi nazionali, l'Unione Europea e gli organismi internazionali. Il Forum di Foligno è l'ultima tappa di un percorso partito da Barcellona, passato da Dakar e Medellin, per raccogliere i messaggi chiave che i territori del Sud e del Nord coinvolti in iniziative di cooperazione decentrata, intendono trasmettere alla quarta Conferenza mondiale sull'efficacia degli

aiuti che si svolgerà a Busan (Corea del Sud) dal 29 novembre al 1 dicembre 2011". Per raccontare le diverse esperienze di cooperazione decentrata e territoriale, arriveranno a Foligno rappresentanti delle istituzioni locali di diversi Paesi, dal Marocco al Libano, dall'Indonesia alla Spagna alla Bolivia, che si confronteranno con i rappresentanti di enti locali e governi regionali italiani, di istituzioni europee e del sistema delle Nazioni Unite, accademici, parlamentari, diplomatici".

Il Forum sarà anticipato dalla presentazione del Rapporto sullo Sviluppo Umano 2010, "La vera ricchezza delle nazioni: lo sviluppo umano" che si terrà mercoledì 15 giugno alla Sala della Vaccara, Palazzo dei Priori, a Perugia con la partecipazione di Cécile Molinier, Direttrice dell'Ufficio di Ginevra del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP). Una sessione specifica sarà dedicata al Mediterraneo, per approfondire il ruolo, attuale e potenziale, della cooperazione territoriale nella promozione del dialogo e del co-sviluppo tra le società e i Paesi delle sue sponde.

presidente regione umbria marini in israel e palestina

Perugia, 13 giu. 011 - Da oggi, e fino a mercoledì 15, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, è in visita ufficiale in Israele e nei territori della Palestina. Nel corso della visita la presidente avrà incontri, tra gli altri, con rappresentanti del Governo israeliano e altre autorità locali, con i rappresentanti del Centro "Simon Peres" e con il Primo Ministro dell'Autorità palestinese Salam Fayyad.

Da anni la Regione Umbria ha avviato un programma di cooperazione sia con lo Stato di Israele che con l'Autorità palestinese. L'Umbria, inoltre, è anche Regione coordinatrice di altri programmi di cooperazione di tutte le Regioni italiane ed il Ministero degli Affari esteri.

L'Umbria è stata particolarmente attiva in questi anni nella gestione del progetto di cooperazione "Saving children", realizzato in collaborazione con le Regioni Toscana, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia e con il Centro "Simon Peres". Grazie a questo programma, avviato nel 2005, circa 900 bambini, selezionati da un Comitato di 15 pediatri palestinesi, affetti da malattie non curabili nel proprio territorio, in collaborazione con il Centro Peres sono stati curati negli Ospedali israeliani di Tel Aviv, di Rambam ad Haifa e di Hedessa a Gerusalemme.

In virtù dei positivi risultati del programma, e delle richieste di assistenza che continuano a giungere dai territori, la presidente Marini sottoscriverà un accordo con il Centro "Peres" per la prosecuzione della collaborazione per altre tre anni.

Altro significativo progetto finanziato da Ministero degli Affari esteri, "Anci", "Upi" e tutte le Regioni italiane, che vede impegnata la Regione Umbria come coordinatrice, è quello relativo a "Cooperazione e partenariati territoriali tra Italia e Palestina: rafforzamento istituzionale, governance e sviluppo economico", noto come progetto "Ali della colomba". Dello stato di attuazione del progetto la presidente Marini discuterà con le

autorità locali palestinesi, presente il portavoce unico del Programma Paolo Ricci.

tel aviv: presidente marini firma rinnovo protocollo "saving children"

Perugia, 14 giu. 011 - "Va ben oltre il suo pur importantissimo obiettivo di curare i bambini, la valenza di questo protocollo d'intesa in quanto contribuisce concretamente anche alla creazione di una cultura di pace e di pacifica convivenza tra israeliani e palestinesi". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in occasione della firma a Tel Aviv, del rinnovo del protocollo d'intesa tra Regione Umbria e Centro per la Pace Simon Peres del progetto "Saving Children" per un periodo di tre anni. L'atto è stato sottoscritto dalla presidente Marini per la regione Umbria, e da Ron Pundak, direttore del Centro.

"L'Umbria - ha dichiarato la presidente - da sempre collabora, assieme ad altre regioni italiane, con il Centro Peres nato per volere del presidente Simon Peres con il chiaro obiettivo di contribuire "dal basso" alla creazione della pace in Medio Oriente. Grazie a questo specifico progetto oltre ad assicurare cure a bambini palestinesi in difficoltà, si aiutano israeliani e palestinesi a collaborare e cooperare. Medici, personale paramedico, famiglie di una parte e dell'altra sono così messi nella condizione di dover collaborare. La pace si costruisce anche così".

Il progetto "Saving Children" o meglio definito "Salvare i bambini - La medicina al servizio della pace", nasce nel 2004 ed è stato già rinnovato una volta in passato. Grazie ad esso circa 900 bambini, selezionati da un Comitato di 15 pediatri palestinesi, affetti da malattie non curabili nel proprio territorio, in collaborazione con il Centro Peres sono stati curati negli Ospedali israeliani di Tel Aviv, di Rambam ad Haifa e di Hedessa a Gerusalemme.

Il Centro Peres per la pace di Tel Aviv ha svolto in questi anni un ruolo di facilitazione dei contatti fra i medici israeliani e quelli palestinesi allo scopo di massimizzare l'efficacia e la rapidità degli interventi. Inoltre si è fatto carico degli aspetti logistici legati al trasferimento dei bambini e del familiare accompagnatore nonché del rilascio dei permessi di soggiorno. Il Progetto ha mirato ad assicurare ai bambini palestinesi l'accesso alle prestazioni altamente specialistiche non erogabili dal loro sistema sanitario. Gli ospedali israeliani hanno effettuato le prestazioni riducendo del 50% le tariffe relative al loro trattamento, il Centro Peres ha assicurato il pagamento delle tariffe praticate dagli ospedali israeliani utilizzando i fondi erogati dalle regioni italiane che hanno sottoscritto l'Accordo.

cultura

libri: le iniziative della regione per stimolare maggiore lettura. conferenza stampa assessore bracco venerdì 3 giugno a palazzo donini

Perugia, 1 giugno '011 - Attraverso il rapporto dell'Istat "La lettura dei libri in Italia", pubblicato nel maggio 2010, si scopre che l'Umbria, insieme alle Marche ed a tutte le regioni del Mezzogiorno, fa registrare livelli di lettura dei libri inferiori alla media nazionale. Per contrastare questo fenomeno di bassi indici di lettura, la Regione Umbria, in sinergia con le Biblioteche, le Autonomie locali e numerose Associazioni ha messo in campo una serie di iniziative che saranno presentate nel corso di una conferenza stampa venerdì 3 giugno, alle ore 11, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia.

L'Assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco e il direttore generale Emilio Duca illustreranno "Il Maggio dei libri", la campagna nazionale di promozione della lettura che ha sostituito, a partire da questo anno, "Ottobre piovono libri". Il 10 giugno alle ore 10.00, presso il Salone D'Onore di Palazzo Donini, a Perugia si svolgerà l'incontro "Dal libro al nuovo ecosistema digitale" organizzato in collaborazione con l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia. L'evento chiude, in Umbria, la campagna "Il Maggio dei libri" e vedrà la partecipazione del Prof. Robert Darnton insigne storico del libro e direttore delle Biblioteche della Harvard University. Nella conferenza stampa sarà anche presentato "Nati per leggere": un canale privilegiato per la promozione della lettura a partire dai primi mesi di vita. Il Kit realizzato dalla Regione, in collaborazione con l'Associazione Italiana Biblioteche sezione Umbria, l'Associazione Culturale Pediatri Umbria, l'Ufficio Scolastico regionale per l'Umbria, e da alcuni rappresentanti delle biblioteche e dei pediatri di libera scelta, sarà distribuito ai bambini attraverso tutti i pediatri di libera scelta.

L'Assessore Bracco infine annuncerà la giornata di presentazione delle nuove applicazioni per dispositivi mobili (smartphone e tablet) riguardanti il Sistema bibliotecario umbro e il progetto "Nati per leggere" che avrà luogo il 17 giugno alle ore 11,00 presso il Salone d'Onore di Palazzo Donini.

a festival spoletto debutta "spazio umbria": lunedì 6 giugno presentazione a palazzo collicola

Perugia, 1 giu. 011 - Per la prima volta nella sua storia, il Festival di Spoleto ospiterà a Palazzo Collicola uno "Spazio Umbria", un padiglione in cui saranno esposte, soprattutto ad uso degli imprenditori e degli operatori dei diversi settori interessati a stabilire contatti, le migliori eccellenze della regione nei settori dell'agroalimentare e dell'enogastronomia, delle produzioni artigianali e industriali, dell'offerta turistica.

"Spazio Umbria" sarà presentato a Spoleto, a Palazzo Collicola, lunedì 6 giugno (ore 12). Alla conferenza-stampa, che si terrà nella Sala 9 del Museo Carandente, insieme al direttore di Palazzo Collicola Arti Visive Gianluca Marziani e al sindaco di Spoleto Daniele Benedetti, prenderanno parte i tre assessori regionali interessati ai settori espositivi, Fernanda Cecchini (agricoltura), Fabrizio Bracco (turismo) e Gianluca Rossi

(industria), e il presidente e direttore artistico del Festival Giorgio Ferrara.

campagna regione umbria per promozione della lettura: robert darnton il 10 giugno a perugia presenta "il futuro del libro"

Perugia, 3 giu. 011 - C'è anche un incontro con Robert Darnton, il famoso storico del libro e sociologo delle comunicazioni, direttore delle Biblioteche della Harvard University, fra le iniziative che la Regione Umbria ha messo in cantiere nell'ambito di un programma (attuato in sinergia con le biblioteche e le autonomie locali) per favorire e stimolare l'abitudine alla lettura. Darnton sarà infatti a Perugia (grazie ad una collaborazione fra la Regione Umbria e l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia) per una conferenza al Salone d'Onore di Palazzo Donini, il prossimo 10 giugno, nella quale presenterà la versione italiana del suo ultimo libro, "Il futuro del libro" edito da Adelphi. Il professore, autore del fortunato "L'età dell'informazione e teorica dell'equivalenza fra la rivoluzione della stampa a caratteri mobili e le nuove modalità di comunicazione elettronica, dialogherà sul futuro del libro con Gian Arturo Ferrari, presidente del Centro per il Libro e la Lettura, Gino Roncaglia dell'Università della Tuscia, la giornalista Loredana Lipperini, conduttrice di "Fahrenheit" di Radio 3 e con l'assessore alla Cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco. È stato lo stesso Bracco a darne oggi notizia in una conferenza-stampa (tenuta con la dirigente della Regione Paola Gonnellini e con il direttore regionale della sanità Emilio Duca), convocata per fare il punto delle iniziative a sostegno della lettura: il "Maggio dei Libri" (in Umbria 100 iniziative per 27 comuni); "Nati per leggere", un progetto per la promozione della lettura a cominciare dai primi mesi di vita, per il quale la Regione Umbria ha predisposto uno speciale "kit" destinato a genitori e bambini; i nuovi canali elettronici ("Apps" per smartphones e tablets) per accedere all'ampia offerta libraria messa gratuitamente a disposizione dalle biblioteche umbre.

"Esiste una provata correlazione - ha detto nella conferenza-stampa l'assessore Bracco - tra la diffusione della cultura e le possibilità di sviluppo di un territorio: più elevati sono i consumi culturali, più alte sono le opportunità d'innovazione e sviluppo. Preoccuparsi dei libri e della lettura - ha aggiunto - è quindi preoccuparsi anche dell'economia, dello sviluppo e della qualità sociale e civile di una regione. E l'Umbria - ha sottolineato -, partecipando alle campagne nazionali di promozione della lettura, si colloca ai primi posti per le attività messe in campo e per il numero di iniziative".

"Abbiamo inserito 'Nati per leggere' - ha detto Emilio Duca - nel Piano regionale di prevenzione 2010-2012, nell'ambito del progetto 'Leggere fa bene alla salute'. Educare alla lettura i bambini da 6 mesi a 6 anni, con il coinvolgimento di genitori e pediatri - ha affermato Duca - promuove il loro sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale".

presentato a spoletto "spazio umbria": g.r. "una nuova strategia di promozione e comunicazione per l'umbria"

Spoletto, 6 giugno 011 - Si chiamerà Spazio Umbria e sarà il salotto buono dell'Umbria durante (e non solo) il Festival dei Due Mondi di Spoleto: uno spazio di incontri, di discussione di appuntamenti ufficiali e mondani ma anche un grande spazio di valorizzazione e di promozione dei sistemi produttivi dell'Umbria, da quello culturale a quello turistico, dall'industriale ed artigianale fino al paesaggistico ed enogastronomico. L'iniziativa è stata presentata questa mattina, lunedì 6 giugno, nel prestigioso Palazzo Collicola di Spoleto che appunto ospiterà questo nuovo esperimento per una valorizzazione complessiva dell'Umbria. Insieme al Sindaco di Spoleto, Daniele Benedetti ed al Presidente della Fondazione festival Giorgio Ferrara erano presenti gli assessori regionali alla cultura, Fabrizio Bracco, all'agricoltura Fernanda Cecchini ed allo Sviluppo economico Gianluca Rossi. Parte da Spoleto dunque questa nuova strategia regionale che "utilizza" i Festivals più importanti della nostra regione per un'azione integrata ed unitaria di promozione dell'Umbria. "E' un cambio di mentalità del quale voglio ringraziare la Presidente della Giunta Regionale Marini che ha sostenuto questa idea fin dal primo momento", ha dichiarato Giorgio Ferrara. In una superficie coperta di oltre 300 mq, situata nel cortile interno di Palazzo Collicola, sede anche del Museo arti visive di Spoleto, si svolgerà gran parte delle attività di relazioni del Festival di Spoleto, dalle quotidiane conferenze stampa ad eventi destinati alle aziende che sostengono il Festival stesso. Qui potranno incontrarsi gli ospiti del Festival, gli artisti, i giornalisti, gli sponsor. A queste attività si affiancherà la Regione Umbria, anche in collaborazione con le Agenzie di promozione turistica e economica, per una serie di iniziative a sostegno dell'economia regionale. "L'obiettivo è quello di far incontrare la cultura con le altre attività produttive della nostra regione, quali l'artigianato, il turismo, l'innovazione tecnologica, l'ambiente e l'enogastronomia - ha affermato l'assessore regionale alla cultura e turismo Bracco - per presentare la nostra regione ai grandi palcoscenici internazionali. È anche un'occasione per riaffermare che la cultura è uno dei fattori trainanti, assolutamente legato allo sviluppo complessivo di un territorio come il nostro. Sarà visibile l'Umbria creativa - ha aggiunto Bracco - che riesce a coniugare momenti di forte innovazione con la salvaguardia delle antiche tradizioni di questa terra".

L'assessore Gianluca Rossi ha sottolineato "la possibilità che si offre alle nostre imprese di una visibilità internazionale. Questa iniziativa, che parte da Spoleto, qualifica senza dubbio l'azione della Giunta regionale e si inserisce perfettamente nel filone della cosiddetta "economia creativa" che sarà una direttrice fondamentale della prossima programmazione comunitaria".

"Per questo motivo - ha concluso l'Assessore Fernanda Cecchini - abbiamo voluto una stretta sinergia ed un lavoro trasversale che ha coinvolto enti locali, Fondazioni Festival e diverse competenze

regionali. Unire la cultura, le attività industriali ed artigianali con i temi del paesaggio, delle produzioni di grande qualità dell'Umbria dà una nuova visione d'insieme della nostra regione, mette in evidenza tutte le vocazioni che si affacciano in Umbria ed offre indubbiamente notevoli e maggiori motivi d'interesse per i nostri territori". Il sindaco di Spoleto, Benedetti, ha infine auspicato che "Spazio Umbria" di Palazzo Collicola diventi un centro di incontro permanente a disposizione tutto l'anno per la città di Spoleto e per l'Umbria". In occasione del Festival di Spoleto infine la Regione dell'Umbria ha predisposto una applicazione per telefoni cellulari che consentirà di consultare su smartphone e tablet il programma del Festival, informazioni sugli artisti e gli spettacoli, approfondimenti multimediali e la possibilità di acquistare direttamente i servizi online offerti dalla manifestazione.

musei: giovedì 9 giugno, a perugia, presentazione "piccole guide" realizzate da bambini

Perugia, 7 giu. 011 - Dieci "piccole guide", che raccontano il museo con gli occhi dei bambini, verranno presentate giovedì 9 giugno, alle ore 9.30, nell'Auditorium del Centro Congressi Aldo Capitini, a Perugia.

Gli opuscoli illustrativi, scritti da piccoli ciceroni tra i 6 e i 12 anni, sono stati realizzati da 293 alunni delle scuole di Amelia, Bevagna, Cascia, Deruta, Montefalco, Montone, Nocera Umbra, Spello, Trevi e Umbertide. L'iniziativa, che rientra nel progetto di valorizzazione didattica per i Musei della Convenzione Terre & Musei dell'Umbria, è stata curata da Sistema Museo con il contributo della Regione Umbria.

Alla presentazione interverranno Fabrizio Bracco, assessore alla Cultura della Regione Umbria, Giusy Pacelli in rappresentanza dell'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria, Bernardino Sperandio, sindaco di Trevi - Convenzione Terre & Musei dell'Umbria e Simona Menci, responsabile Servizi educativi di Sistema Museo.

Saranno presenti circa 270 alunni, accompagnati dai loro insegnanti. L'incontro terminerà con la premiazione delle classi che hanno partecipato al progetto.

campagna per promozione lettura: venerdì 10 giugno a perugia incontro con robert darnton su futuro del libro

Perugia, 8 giu. 011 - Sarà l'incontro con l'insigne storico del libro e sociologo delle comunicazioni Robert Darnton, direttore delle Biblioteche della Harvard University, venerdì 10 giugno a Perugia, a chiudere in Umbria la campagna nazionale di promozione della lettura "Il Maggio dei libri". La conferenza, "Dal libro al nuovo ecosistema digitale", che si terrà nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a partire dalle 10, rientra le iniziative della Regione Umbria per promuovere la lettura ed è organizzata dal Servizio regionale Beni Culturali in collaborazione con l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia.

Darnton terrà una "lectio magistralis" dal titolo " Blogging, Now and Then (250 years ago)" e, nella tavola rotonda che seguirà, illustrerà le tesi sostenute nel suo ultimo libro "Il futuro del libro", edito da Adelphi, discutendone con l'assessore regionale alla Cultura Fabrizio Bracco, il presidente del Centro per il Libro e la lettura Gian Arturo Ferrari, Gino Roncaglia dell'Università della Tuscia e Loredana Lipperini, giornalista e conduttrice di "Fahrenheit", che coordinerà l'incontro.

musei: presentate a perugia dieci miniguide per i più piccoli
Perugia, 9 giu. 011 - Dieci "piccole guide", su dieci musei dell'Umbria, con un formato simile a quello degli opuscoli realizzati dalla Regione Umbria, ma con una grafica originale e riconoscibile che ne segnala la specificità: essere state realizzate dai bambini per i bambini, con l'obiettivo di raccontare il patrimonio culturale dei musei umbri attraverso occhi diversi da quelli degli adulti. Le dieci mini-guide, presentate stamani nel corso di una iniziativa che si è tenuta a Perugia e alla quale ha partecipato l'assessore regionale alla Cultura Fabrizio Bracco, sono il frutto di un progetto curato da Sistema Museo per la valorizzazione didattica dei Musei della Convenzione Terre & Musei dell'Umbria, con il contributo della Regione Umbria.

Al progetto hanno partecipato sedici classi delle scuole dei Comuni aderenti alla Convenzione per un totale di 293 bambini, di età compresa tra i 6 e i 12 anni. I giovani "ciceroni" hanno visitato i loro musei e il territorio, svolto attività in classe per lo studio, l'approfondimento, la rielaborazione di impressioni e contenuti e la stesura delle schede e dei disegni di alcune opere o reperti, guidati da esperti operatori didattici in stretta collaborazione con gli insegnanti.

Per l'assessore Bracco il progetto ha il pregio di aver saputo coinvolgere i bambini in un processo di appropriazione del patrimonio culturale locale. "I più piccoli - ha detto - ci hanno infatti consegnato una straordinaria rilettura del museo, del luogo e delle opere, arricchita da impressioni ed emozioni. Le mini guide - ha concluso l'assessore - dimostrano che attraverso il giusto linguaggio è possibile rendere attraenti e vivi, anche per i bambini, spazi come i musei, a torto ritenuti monopolio esclusivo degli adulti. È invece possibile comunicare e condividere contenuti complessi affidandosi, come in questo caso, alla fantasia, alla creatività e ad un diverso punto di vista".

Le guide, a disposizione gratuita nei musei dei Comuni aderenti alla Convenzione, formeranno una minicollana che darà conto di tutti i musei coinvolti nell'iniziativa: Amelia, Museo Archeologico e Pinacoteca; Bevagna, Museo Civico e Circuito museale cittadino; Cascia, Museo Comunale di Palazzo Santi e Museo-Chiesa di Sant'Antonio Abate; Deruta, Museo della Ceramica e Pinacoteca Comunale; Montefalco, Museo Civico di San Francesco; Montone, Museo Civico di San Francesco; Nocera Umbra, Museo civico di San Francesco; Spello, Pinacoteca Civica; Trevi, Raccolta

d'Arte di San Francesco e Museo della Civiltà dell'Ulivo; Umbertide, Museo di Santa Croce.

spoleto festival: tributo a ellen stewart con "la mama spoletopen", lunedì 13 giugno presentazione a perugia

Perugia, 11 giu. 011 - Un progetto dedicato all'arte libera e indipendente che porterà ad esibirsi a Spoleto, durante i giorni del 54esimo Festival dei 2Mondi, giovani compagnie da tutto il mondo. Tributo alla memoria di Ellen Stewart, fondatrice del Teatro La Mama di New York, è "La Mama SpoletOpen", il cui programma sarà illustrato lunedì 13 giugno a Perugia, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, alle ore 11.

All'incontro con i giornalisti prenderanno parte, insieme ai tre autori del progetto Andrea Paciotta di Offucina Eclectics Art, Luciano Cesarini della cantina Signae e Moreno Cerquetelli, giornalista Rai, l'assessore regionale alla Cultura Fabrizio Bracco, il sindaco di Spoleto Daniele Benedetti, l'assessore alla Cultura del Comune di Spoleto Vincenzo Cerami, il presidente e direttore artistico del Festival dei 2Mondi Giorgio Ferrara e alcuni artisti della manifestazione.

"nati per leggere" e "biblioteche umbria": venerdì 17 presentazione nuove "app"

Perugia 15 giu. 011 - Una vera e propria "biblioteca in tasca" sempre a portata di mano è quella offerta dalle nuove APP dedicate al progetto "Nati per leggere" e al "Sistema bibliotecario umbro" che verranno presentate il 17 giugno, alle ore 10, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia.

Le due applicazioni, finanziate dalla Regione Umbria, permettono di accedere direttamente tramite "smartphone" o "tablet" ai due servizi. La APP "Nati per leggere", la prima applicazione italiana realizzata nell'ambito del progetto, è rivolta ai bambini fino ai sei anni. La seconda consente di avere informazioni sulle biblioteche dell'Umbria, sui libri disponibili ed i servizi offerti.

Alla presentazione interverranno Fabrizio Bracco, assessore alla cultura della Regione Umbria, Paola Gonnellini, dirigente Servizio beni culturali della Regione, Anna Busa, responsabile marketing, Divisione beni culturali - data management s.p.a.

"umbria film festival", porte aperte a workshop di nunziante sui segreti della commedia

Perugia, 15 giu. 011 - "Scrivere in commedia". È il titolo del workshop che Gennaro Nunziante, sceneggiatore pugliese e regista del successo di Checco Zalone sul grande schermo, terrà all'interno dell'Umbria Film Festival 2011, che si svolgerà a Montone dal 5 al 10 luglio. Una "due giorni", l'8 e il 9 luglio, in cui il regista di "Che bella giornata" (2010) e "Cado dalle nubi" (2009) passerà in rassegna le diverse strutture della sceneggiatura nella commedia, spaziando da quella italiana a quella "made in Usa", fino al totem della scaletta, aiuto e sostegno della scrittura.

Tra i protagonisti del "ritorno alla risata gentile", grazie alla firma messa sotto i film di maggior successo al box office delle scorse stagioni, Nunziante si concentrerà su personaggi e dialoghi della commedia, indagandone i tratti e spiegando come disegnarli. Uno spazio sarà anche dedicato alle differenze tra il linguaggio cinematografico italiano e quello degli altri Paesi.

Organizzato dall'Umbria Film Festival e dal Comune di Montone, il seminario si terrà nelle giornate dell'8 e 9 luglio al Teatro San Fedele, a Montone. La partecipazione è libera fino ad esaurimento dei posti disponibili, previa sottoscrizione della quota sociale dell'Associazione Umbria Film Festival. Tutte le informazioni sul sito www.umbriafilmfestival.com (o info@umbriafilmfestival.com; umbriametraggi@gmail.com).

economia

tavolo "sangemini", assessore rossi: bene rassicurazioni proprietà su ripresa, vigileremo su rilancio e posti lavoro

Perugia, 1 giu. 011 - "Accogliamo con soddisfazione le rassicurazioni della proprietà della 'Sangemini' sul superamento della crisi finanziaria e la volontà di tornare ad investire, ma continueremo a mantenere massima la nostra attenzione in particolare sui livelli occupazionali e il riassorbimento dei 24 lavoratori della 'Sangemini Fruit' ora in cassa integrazione". Commenta così l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Gianluca Rossi, l'esito del Tavolo istituzionale di crisi sulla vertenza "Sangemini" che si è svolto stamani nella sede della Regione a Palazzo Gazzoli di Terni, al quale hanno preso parte rappresentanti degli Assessorati allo Sviluppo economico e all'Ambiente della Regione Umbria, del Comune di San Gemini, della Provincia di Terni, delle organizzazioni sindacali e del Gruppo "Sangemini".

I vertici della "Sangemini", riferiscono dagli uffici regionali, hanno descritto un'azienda che, dopo una lunga fase di rientro economico, a conclusione del piano di ristrutturazione del debito, è oggi "sana" sul piano finanziario. Il fatturato è rimasto invariato nel corso degli ultimi tre anni, a fronte di una diminuzione su scala nazionale del mercato delle acque minerali, con i dati che evidenziano una ripresa delle vendite relativa a tutti i marchi del Gruppo. "L'azienda - sottolinea Rossi - ha affermato che sussistono le condizioni economiche e finanziarie necessarie ad investire per il rilancio delle produzioni e consolidare la presenza dei marchi sul mercato".

"Resta aperto il problema della 'Sangemini Fruit' - conclude l'assessore regionale - per il quale la proprietà ha assicurato la ricerca costante di soluzioni che garantiscano la ripresa produttiva e il riassorbimento dei dipendenti in cassa integrazione. Il tavolo istituzionale continuerà pertanto nella sua azione di vigilanza e monitoraggio, a tutela dei posti di lavoro e dello sviluppo di un settore rilevante per l'economia regionale e nazionale".

aerospazio: stand umbria al 49esimo "paris air show", venerdì 10 giugno conferenza-stampa a palazzo donini

Perugia, 8 giu. 011 - Le imprese del Polo aerospaziale dell'Umbria saranno presenti, per la seconda volta, al Paris Air Show, la più importante fiera internazionale del settore che, giunta alla 49esima edizione, si terrà a Parigi-Le Bourget dal 20 al 26 giugno prossimo. Nello stand, allestito con il sostegno di Regione Umbria e Camere di Commercio di Perugia e Terni nell'ambito delle attività promozionali del Centro Estero Umbria, con il contributo dell'Istituto per il Commercio Estero, presenteranno produzioni e progetti quattordici aziende del Polo umbro e la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Perugia.

Gli obiettivi della partecipazione dell'Umbria al Paris Air Show saranno illustrati venerdì 10 giugno a Perugia, nel corso di una conferenza-stampa che si terrà nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, alle ore 15. All'incontro con i giornalisti prenderanno parte la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, l'assessore regionale allo Sviluppo economico Gianluca Rossi, il presidente del Polo Aerospaziale dell'Umbria Antonio Alunni, il direttore regionale a Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria Lucio Caporizzi, il coordinatore Area Impresa e Lavoro Luigi Rossetti, rappresentanti di Confindustria, Centro Estero Umbria, Camere di Commercio di Perugia e Terni, Istituto per il Commercio Estero dell'Umbria - Ufficio di Perugia e tutte le aziende che partecipano alla fiera.

"l'impresa e la sfida del bene comune": presidente marini alla presentazione del libro di pierluigi grasselli

Perugia, 8 giu. 011 - "In un momento economico sociale come quello attuale, segnato dal dispiegarsi delle conseguenze più dure della crisi internazionale più grave dopo gli anni '30 del secolo scorso, interrogarsi sul valore sociale dell'impresa rappresenta una scelta significativa". E' quanto affermato dalla presidente della regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso del suo intervento di chiusura della presentazione del libro "L'impresa e la sfida del bene comune", curato dal professor Pierluigi Grasselli, svoltasi a Perugia, nel Salone d'Onore di palazzo donini".

"Tutta l'impostazione più liberista non ragiona in termini critici attorno al rapporto tra impresa e bene comune poiché dà per scontato che l'attività imprenditoriale in quanto attività di successo, ovvero corroborata da profitto, di per sé costituisca un contributo alla creazione di valore e dunque al bene comune. La riflessione scientifica da parte di tanti maestri del liberalismo ha, al contrario, interpretato in maniera molto più complessa tale rapporto sostanzialmente introducendo la "responsabilità sociale dell'impresa" come argomento aggiuntivo e non automaticamente riconducibile al solo profitto".

Per la presidente Marini occorre "ridefinire un profilo moderno dello statuto dell'impresa e del lavoro da cui escano valorizzate sia la competitività in senso tradizionale sia quella del territorio di riferimento attraverso specializzazione e

collaborazione per il bene comune. Anche a livello regionale e con iniziative dal basso, ritengo che si possa facilitare questo connubio positivo tra i due indirizzi".

In questa direzione la stessa "Alleanza per l'Umbria" costituisce, secondo la presidente, l'infrastruttura su cui sviluppare il concorso dei diversi attori sociali alla costruzione del bene comune: "L'efficacia di una tale rete di relazioni dipende, innanzitutto, dalla qualità e dalla quantità delle proposte che i diversi attori sono in grado di offrire ai tavoli di concertazione. E spetta al governo regionale svolgere funzioni di proposta d'insieme e di sintesi del protagonismo dei diversi attori lavorando per una coerenza ed una fattibilità delle iniziative che riesca a dare concretezza all'obiettivo della costruzione del bene comune, valorizzando, innanzitutto, il ruolo e il contributo delle imprese".

bankitalia, presidente marini: pronti strumenti condivisi per contrastare crisi e favorire ripresa

Perugia, 10 giu. 011 - "In un contesto generale preoccupante, che trova l'Umbria anch'essa colpita duramente dalla crisi e con lievi segnali di ripresa nel 2010, la Regione ha proseguito non solo nei suoi sforzi per contrastare gli effetti della crisi sulle imprese e sulle famiglie, ma soprattutto si è impegnata per dotarsi di strumenti condivisi con le parti sociali per sostenere il rilancio della crescita". Lo ha sottolineato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo stamani alla presentazione del Rapporto della Banca d'Italia sull'economia dell'Umbria.

"Nel confronto che si aprirà nei prossimi giorni tra le Regioni e il Governo nazionale sulla manovra correttiva 2013-2014 e che comincerà già da quest'anno a produrre i suoi effetti - ha detto innanzitutto la presidente - se il Governo dovesse procedere alla cieca, con tagli uniformi alla spesa pubblica, invece di effettuare una radiografia voce per voce, faremo nostro il giudizio negativo espresso dal Governatore di Bankitalia Mario Draghi nella sua relazione annuale, secondo il quale sarebbero sottratti due punti di 'Pil' in tre anni. Il risanamento del Paese, indispensabile e obbligatorio, non è sufficiente se non si associa a politiche efficaci e utili per incoraggiare la crescita, sia nazionali sia a livello territoriale".

"L'Umbria - ha detto ancora la presidente - è una regione non deindustrializzata, in cui anzi come segnala Bankitalia il peso dell'industria in senso stretto cresce rispetto ad altre regioni simili per struttura produttiva, ma che presenta ritardi per quanto riguarda l'occupazione di laureati e personale altamente qualificato, con una forte penalizzazione per le donne e i giovani. Una questione centrale - ha rilevato - nelle politiche di sviluppo e del lavoro, nazionale e regionale, e per la competitività".

"Per questo - ha aggiunto - non ci siamo limitati solo a proseguire le azioni sul versante del credito per il sostegno al sistema economico, con oltre mille interventi di garanzia del Fondo anticrisi costituito presso Gepafin, a fronte di

finanziamenti per oltre 121 milioni di euro, e a garantire il finanziamento degli ammortizzatori in deroga, ma abbiamo accelerato sulla semplificazione normativa e sul riassetto istituzionale, sulle politiche di sostegno all'innovazione e all'internazionalizzazione e ci siamo dotati di due strumenti operativi fondamentali, quali il Piano triennale per le politiche industriali e il Piano triennale del lavoro, condivisi al Tavolo dell'Alleanza per l'Umbria e che presto saranno approvati dal Consiglio regionale".

In particolare per quanto riguarda i giovani, "la Regione - ha ricordato - ha pubblicato un bando con una dotazione finanziaria di 2 milioni di euro per il finanziamento di progetti di ricerca, a favore di laureati, dottorandi e ricercatori che intendono sviluppare le proprie idee progettuali nell'ambito di imprese e centri di ricerca pubblici e privati, nei Poli d'innovazione e come incentivo all'assunzione. Parte delle risorse sono destinate proprio a favorire l'impiego a tempo indeterminato nella struttura privata: le domande dichiarate ammissibili sono state quasi mille, oltre 600 delle quali presentate da donne. Un segno tangibile dell'efficacia dell'azione pubblica".

Tra le questioni centrali del Rapporto di Bankitalia, la presidente ha approfondito anche il tema della finanza pubblica e della spesa pubblica locale che si effettua in Umbria. "Nonostante la debolezza strutturale che sconta per le sue piccole dimensioni - ha ricordato - nel settore della sanità, che rappresenta l'80 per cento di spesa dell'amministrazione regionale, come conferma anche la relazione di Bankitalia, l'Umbria può vantare una notevole efficienza della spesa, con costi sostenuti per i residenti che sono inferiori di circa 40 euro pro capite rispetto al dato delle Regioni a Statuto ordinario e a quello complessivo dell'Italia, e allo stesso una notevole efficacia nella risposta alla domanda di salute dei cittadini che vivono in Umbria, che rappresenta un altro parametro essenziale di giudizio sulla qualità delle pubbliche amministrazioni. L'Umbria, inoltre, come attestato dalla Corte dei Conti, è tra le sole due Regioni a Statuto ordinario a non dover integrare le risorse per la gestione del settore, poiché riesce a garantire i livelli essenziali di assistenza e gli obiettivi programmati in materia di sanità con gli stanziamenti del Fondo sanitario e con proprie risorse, valorizzando il proprio patrimonio senza ricorrere a imposizioni fiscali e ticket". Un punto di forza con cui la Regione si presenta alla sfida con l'attuazione del federalismo fiscale. "Mantenere i conti in ordine - ha rilevato - è imprescindibile anche per poter fare investimenti sia in ambito sanitario sia per gli altri servizi e per sostenere le politiche di sviluppo regionale. A questo scopo, proseguirà la nostra azione per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nella consapevolezza che potremo disporre soprattutto delle risorse derivanti dai fondi strutturali europei, risorse che abbiamo già iniziato a riorientare concentrandole su scelte in grado di favorire la crescita dell'occupazione e del Pil, per una nuova fase dello sviluppo regionale".

aerospazio: imprese umbre al "paris air show" per rafforzare presenza nel mercato internazionale

Perugia, 10 giu. 011 - Saranno 14, una in più rispetto allo scorso anno, le imprese umbre del Polo Aerospaziale che parteciperanno alla 49esima edizione del Paris Air Show, la più importante fiera internazionale del settore che si terrà a Parigi-Le Bourget dal 20 al 26 giugno. Nello stand, allestito con il sostegno di Regione Umbria e Camere di Commercio di Perugia e Terni nell'ambito delle attività promozionali del Centro Estero Umbria, con il contributo dell'Istituto per il Commercio Estero, saranno presentati produzioni e progetti delle aziende alle quali, quest'anno, si aggiunge anche la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Perugia.

Gli obiettivi della presenza dell'Umbria al Paris Air Show sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nel pomeriggio, al Salone d'Onore di Palazzo Donini, alla presenza della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dell'assessore regionale allo Sviluppo economico, Gianluca Rossi, del presidente del Polo Aerospaziale dell'Umbria, Antonio Alunni, e dei rappresentanti di Confindustria, Centro Estero Umbria, Camere di Commercio di Perugia e Terni, Istituto per il Commercio Estero dell'Umbria - Ufficio di Perugia e tutte le aziende che partecipano alla fiera.

"Si tratta di un appuntamento importante per le imprese umbre - ha detto la presidente Marini - che potranno partecipare ad una fiera internazionale così importante per il settore. Tutto ciò grazie al Polo aerospaziale, che ha consentito anche alle aziende più piccole, di allargare le opportunità di lavoro attraverso contatti con nuovi clienti, ma anche di aprire loro nuove prospettive di respiro internazionale. L'auspicio è che l'esperienza del Polo aerospaziale sia riproducibile anche in altri settori - ha aggiunto la presidente - in modo da offrire alle aziende, anche di piccole dimensioni, opportunità che, difficilmente, potrebbero cogliere singolarmente".

"Come 'sistema' Umbria abbiamo fatto bene ad investire sul Polo - ha ribadito la presidente - Così com'è positivo lo scambio tra la Regione e tutti gli altri soggetti istituzionali che hanno favorito le varie iniziative. Guardiamo a questo appuntamento di Parigi con l'auspicio, che per le imprese che vi parteciperanno, possa rappresentare un'apertura ulteriore del mercato e, come Regione, continueremo a condividere, anche con il supporto di risorse, il percorso del Polo aerospaziale, sperando che questo modello sia riproducibile in altri contesti".

Per il presidente del Polo aerospaziale, Antonio Alunni, la partecipazione al Paris Airshow Le Bourget, equivale ad una "vetrina mondiale che permette alle imprese, sia di consolidare i rapporti intrapresi durante le precedenti manifestazioni, come Le Bourget 2009 e Farnborough 2010, sia di intraprendere future collaborazioni".

"Il nostro obiettivo - ha sottolineato il presidente del Polo - è promuovere le eccellenze e le 'capabilities' delle nostre imprese, cercando, nel frattempo, di ampliare i rapporti di collaborazione

e fornitura con i committenti esteri. Nel fare ciò non sottovalutiamo l'opportunità di cercare con grande determinazione uno scambio di informazioni, di tecnologie e di collaborazioni tecnico-produttive tra le nostre imprese ed altre realtà con noi complementari, sia a livello nazionale, che all'estero".

"La partecipazione al Paris Air Show - ha aggiunto Alunni - rappresenta uno straordinario scenario nel quale sancire la visibilità e le competenze delle imprese del Polo Aerospaziale dell'Umbria, che saranno ospitate in uno stand di circa 400 metri quadrati, collocato nella hall 3 settore C40-D40 e che rappresentano il 25 per cento delle aziende italiane presenti alla Fiera. Un dato importante che conferma l'impegno delle nostre aziende, che continuano a partecipare all'evento di Parigi impegnando proprie risorse, malgrado la crisi economica".

Alunni, dopo aver ringraziato l'Istituto per il Commercio Estero ed il Centro Estero Umbria, "per l'aiuto determinante che, anche quest'anno, hanno ritenuto di riservarci", ha spiegato che la presenza al Paris Air Show, ha permesso alle aziende di avviare o ampliare il processo di internazionalizzazione e promozione, favorire la nascita di collaborazioni con i maggiori contractors tra cui sistemisti e costruttori, relazionarsi con gli altri distretti e clusters operanti, sia a livello nazionale, che all'estero, stimolare e supportare l'evoluzione dei componentisti verso la sistemistica, attraverso l'organizzazione di filiere, ma anche ricorrendo alla forma tecnica della rete di imprese.

Durante l'incontro è stato ricordato che il Polo Aerospaziale dell'Umbria è un'associazione fondata nel 2008 ad oggi composta da 29 imprese associate, con 2.350 dipendenti ed un fatturato aggregato di 350 milioni di euro.

Le specializzazioni delle aziende sono in grado di rispondere alle molteplici esigenze del mercato aeronautico: progettazione, componenti meccanici e sottosistemi, processi speciali, servizi, attrezzature, banchi prova e sistemi di test, equipaggiamenti per aeroporti, forniture d'interni. Alcune aziende di media-grande dimensione, hanno rapporti di fornitura e di partnership con gruppi industriali di rilevanza nazionale ed internazionale (Finmeccanica, Boeing, Airbus, Embraer etc). Si avvalgono di un insieme cospicuo di piccole e medie imprese specializzate nella produzione di componenti, particolari o processi di lavorazione che rispettano gli elevati standard tecnici richiesti dal settore aerospaziale.

Le 14 aziende presenti a Le Bourget 2011 costituiscono circa il 50 per cento delle associate al Polo Aerospaziale dell'Umbria, e sono tra le più rappresentative nel campo della meccanica, elettronica e software. Sono Bimal srl, Co.Me.Ar. srl, Scocchetti, Fratelli Canalicchio spa, Fucine Umbre srl, Garofoli spa, M.G.F. sas, N.C.M. srl, Officine Meccaniche Aeronautiche spa, Officine Meccaniche Merendoni sas, Qfp Digital Measures, Rampini Carlo spa, TecnoMeccanica, Umbra Cuscinetti spa.

g.r. proroga termine per la sospensione o allungamento dei debiti

Perugia, 13 giu. 011 - È stato prorogato al 31 luglio prossimo il termine per la presentazione delle domande per la sospensione/allungamento dei debiti delle piccole e medie imprese che beneficiano di finanziamenti con agevolazione pubblica così come erano stati individuati da precedenti delibere del 2009 e del 2010 della Giunta regionale.

Il provvedimento è stato approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico Gianluca Rossi. La Giunta ha confermato l'ammissibilità dei provvedimenti regionali di credito agevolato già individuati, che hanno beneficiato dell'Avviso Comune ad essere oggetto di allungamento ed ha ribadito che l'estensione dell'efficacia dell'avviso anche ai finanziamenti agevolati da sostegno pubblico non deve in ogni caso comportare una modifica amministrativa della struttura del relativo intervento agevolativo né un aggravio di oneri a carico del soggetto pubblico che ha concesso l'agevolazione.

"vertenza terni"; assessore rossi: "area di crisi complessa necessita di strumenti adeguati per rilancio e sviluppo"

Perugia, 14 giu. 011 - "Le politiche di rilancio e di sviluppo per l'area di Terni vanno calibrate tenendo conto che si tratta di un'area di crisi complessa e che pertanto richiede strumenti adeguati che coinvolgano, accanto a quello regionale, anche il livello nazionale ed europeo per il superamento della crisi": lo ha detto l'assessore regionale allo sviluppo economico, Gianluca Rossi, commentando quanto emerso nel corso degli "stati generali" della città sulla "vertenza Terni" che si sono tenuti ieri a Palazzo Gazzoli.

Per l'assessore le vicende relative alla Thyssen Krupp ed alle imprese localizzate nell'area del Polo Chimico ternano, tra cui Lyondell Basell e Meraklon, testimoniano "la difficoltà di un modello industriale di tipo tradizionale nei settori base e richiedono strategie innovative di diplomazia economica e di politica industriale". L'aggiornamento del Patto di territorio, sottoscritto nel 2005 tra Regione Umbria, Mise e Mur per lo sviluppo del territorio di Terni-Narni, offrirà - secondo l'assessore - una cornice giuridica e programmatica funzionale alla visione dello sviluppo dell'area e dell'intera Umbria. Ciò è un quadro di politica industriale che punta su obiettivi di crescita condivisi, politiche adeguate, strumenti e risorse finanziarie, soprattutto rivolti allo sviluppo e al consolidamento nell'area di leadership tecnologiche e produttive su "driver" dei materiali e delle tecnologie innovative, della chimica verde e delle energie rinnovabili. Sostenere il processo di crescita e la diversificazione dell'industria di base sui nuovi "driver" dello sviluppo, potenziare il sistema di ricerca, sviluppo ed innovazione in modo coerente con la vocazione industriale dell'area, infrastrutturare il territorio in coerenza con i fabbisogni del sistema produttivo e promuovere e qualificare il capitale umano sono per l'assessore gli assi d'intervento su cui avviare il percorso di aggiornamento del Patto di territorio ed orientare le scelte di politica industriale. Un accordo di

programma con il governo nazionale dovrebbe - per Rossi - rappresentare la premessa per la reindustrializzazione del Polo chimico ternano in direzione della chimica verde.

Le misure e azioni a ciò indirizzate possono contare su risorse consistenti, a cominciare da una ipotetica disponibilità di aiuti regionali per 10 milioni di euro a cui va ad aggiungersi il possibile reimpiego nell'ambito di un nuovo bando DTU, di risorse del MUR dai 3 ai 6 milioni di euro derivanti da economie sull'attuazione dei bandi precedenti.

Altrettante risorse potrebbero esser reperite dal Fondo Italiani di Investimento per la partecipazione al capitale di ipotetiche New.co nell'ambito del costituendo Fondo regionale e da interventi diretti sul capitale da parte di Gepafin nell'ambito di del fondo di "ingegneria finanziaria" del POR FESR. Ulteriori disponibilità per l'adeguamento della dotazione infrastrutturale del Polo chimico finalizzata a favorire l'insediamento di nuove imprese, potrebbero essere utilizzate nell'ambito dell'avvenuta procedura di assegnazione del compendio Bosco. C'è inoltre l'obiettivo - ha annunciato Rossi - di attivare nell'ambito del "pacchetto green" del Piano straordinario per la crescita e per l'occupazione di prossima approvazione regionale, un'apposita misura di incentivazione agli investimenti delle imprese che intendono realizzare prodotti e componenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico, per un importo stimato per il bando di 6 milioni di euro. Relativamente agli altri progetti chiave previsti dal Patto - ha ricordato Rossi - c'è stata una prima assegnazione di 1 milione 600 mila euro per lo sviluppo del Polo d'innovazione sui materiali speciali e micro e nano tecnologie a cui seguirà, nei prossimi due anni, l'assegnazione di risorse tra i 3 e i 6 milioni di euro nell'ambito della linee di ricerca e di integrazione tra Centri, Poli e Università. Nell'affrontare il tema delle infrastrutture per lo sviluppo del sistema produttivo, l'assessore ha sottolineato la necessità di selezionare obiettivi e risorse su poche rilevanti questioni di carattere strategico. In questo quadro si colloca il completamento del sistema logistico territoriale, con l'entrata in funzione della Piastra logistica di Terni, per la quale sono disponibili risorse per 20 milioni 600 mila euro, ed il completamento del corridoio intermodale Orte Civitavecchia. Relativamente allo sviluppare del capitale umano Rossi ha infine ricordato che, fra le misure previste 2 milioni di euro verranno stanziati per assegni di ricerca ed altre iniziative di alta formazione e circa 1 milione di euro, derivanti da fonti comunitarie e regionali nell'ambito del progetto "Cofund" che vede l'Umbria quale unica regione ammessa, per favorire la mobilità internazionale di ricercatori, studenti e dottorandi.

"impresa in un giorno": giovedì 16 giugno firma protocollo accordo su rete regionale suap umbria

Perugia, 14 giu. 011 - Migliorare e ampliare i servizi offerti alle imprese umbre, innovando e semplificando i rapporti tra queste e la pubblica amministrazione locale, per dare piena

attuazione all'obiettivo della "impresa in un giorno". È quanto si propone la Regione Umbria con il protocollo d'accordo sulla rete regionale dei "Suap", gli sportelli unici per le attività produttive, che verrà sottoscritto giovedì 16 giugno con "Anci" (Associazione nazionale Comuni) Umbria, Camere di Commercio di Perugia e Terni, Unioncamere dell'Umbria e Consorzio Sir Umbria. Per la Regione Umbria, l'intesa sarà siglata dall'assessore a Commercio e Turismo Fabrizio Bracco.

Finalità e modalità dell'accordo verranno illustrate ai giornalisti in occasione della firma, che si terrà alle ore 12 nella Sala Fiume di Palazzo Donini.

basell: assessore rossi a ferrara "ci sono ancora possibilità di trattativa ma occorre forte impegno del governo"

Perugia, 15 giu. 011 - "Siamo sempre più convinti che occorre un impegno forte da parte del governo sia per la prosecuzione degli ammortizzatori sociali che vanno in scadenza tra poco sia sul fronte della trattativa privata attraverso azioni di diplomazia economica per sbloccare la vertenza Basell". Commenta così l'assessore regionale allo sviluppo economico Gianluca Rossi l'incontro che si è svolto questa mattina a Ferrara tra una delegazione istituzionale umbra e i rappresentanti della Basell, dando pieno sostegno alle indicazioni sostenute dai lavoratori. L'assessore Rossi, insieme al Sindaco di Terni Di Girolamo ed agli assessori Piermatti del Comune e Rosati della Provincia di Terni, ha partecipato prima all'assemblea organizzata dai lavoratori Basell di Terni e Ferrara e subito dopo si è svolto un incontro con il direttore del personale ed il legale della stessa Basell. "In quest'incontro abbiamo avuto la netta sensazione di una sostanziale disponibilità della Basell a continuare la trattativa con la cordata capeggiata da Novamont, momentaneamente congelata a causa del rifiuto Basell al piano industriale presentato da Novamont. Ma su questo versante bisogna continuare a lavorare perché si possano aprire margini e spiragli di accordo. Questo è l'impegno che continuiamo a chiedere al Governo nazionale dopo aver assicurato che l'Umbria è pronta a fare la propria parte".

energia

energia "verde": regione e gruppo e.on firmano protocollo intesa per sviluppo produzione in umbria

Perugia, 1 giu. 011 - Sviluppare la produzione di energia da fonte rinnovabile, e realizzare in Umbria impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. È quanto si propone il protocollo d'intesa tra Regione Umbria e Gruppo E.ON, sottoscritto questa mattina a Perugia, a Palazzo Donini, dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, e dal presidente di E.ON. Italia, Miguel Antofñanzas. Erano presenti anche l'assessore regionale Gianluca Rossi, il Presidente della Provincia di Terni Feliciano Polli ed il sindaco Leopoldo Di Girolamo, oltre al presidente e direttore di Sviluppoumbria, Calogero Alessi e Vinicio Bottacchiari.

In base a questa intesa, Regione Umbria e E.ON Italia collaboreranno per le attività di produzione di energia verde a minor costo e a basso impatto ambientale, puntando su progetti innovativi, con particolare riferimento allo sviluppo delle tecnologie del solare fotovoltaico, idroelettrico, eolico e biomasse, in accordo con istituti, enti e Università regionali, utilizzando addetti e imprese locali per buona parte delle attività necessarie.

Illustrando i contenuti del protocollo, la presidente Marini ha sottolineato come la Regione Umbria è interessata - come previsto in uno dei principali punti programmatici di attività di governo - allo sviluppo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili all'interno del proprio territorio e ne promuove la produzione e l'utilizzo nel contesto di una prospettiva dello sviluppo regionale fortemente orientata verso la green economy.

"La nostra regione - ha affermato Marini - ha interesse ad assicurare al sistema economico regionale importanti prospettive di sviluppo attraverso la partecipazione attiva ai processi di progettazione, realizzazione e manutenzione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili che verranno ubicati nel proprio territorio".

Il protocollo siglato tra le parti stabilisce che il gruppo E.ON utilizzi, ai fini della progettazione e realizzazione dei progetti e della loro manutenzione, addetti ed imprese locali per almeno il 50 per cento delle attività necessarie; localizzare e mantenere, all'interno della Regione Umbria, la sede legale e operativa della/e società titolare/i degli impianti da realizzare, al fine di garantire anche effetti positivi durevoli in termini di gettito fiscale e tributario per la componente di competenza della Regione.

La Regione Umbria, con l'intesa, si impegna a coadiuvare il Gruppo E.ON nella individuazione di siti idonei all'ubicazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. La Regione si impegna, inoltre, a facilitare il Gruppo E.ON nella ricerca di imprese umbre interessate alle procedure di certificazione del Gruppo al fine di collaborare nelle fasi di progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in coerenza con quanto previsto alla lett. A, punto 1 del presente articolo; promuovere con il concorso e di concerto con tutti gli enti coinvolti, nel pieno rispetto delle tempistiche e delle modalità stabilite dalle normative di riferimento, la velocizzazione degli iter previsti per le necessarie procedure autorizzative; svolgere attività di assistenza e supporto nelle procedure amministrative necessarie alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

Inoltre, l'intesa prevede di sviluppare, in sinergia ed accordo con istituti, enti, centri di ricerca, poli di innovazione operanti in Umbria per quanto di propria competenza, "progetti innovativi" sui temi della produzione di energia da fonti rinnovabili con particolare riferimento allo sviluppo delle tecnologie del solare fotovoltaico, idroelettrico, eolico e

biomasse. Per il conseguimento di tali finalità, il Gruppo E.ON si impegna a collaborare nella forma di una specifica convenzione con l'Università di Perugia ovvero con facoltà, dipartimenti o sedi territoriali della stessa oltre che a valutare tutte le possibili integrazioni con le iniziative di ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed innovazione promosse sulle stesse tematiche dai poli di innovazione costituiti ed operanti Umbria.

Infine, il protocollo prevede che sia Sviluppo Umbria Spa, società in house della Regione Umbria, il soggetto attuatore e referente tecnico degli impegni assunti dalla Regione con il presente protocollo.

Nel corso dell'incontro con i giornalisti, è stato spiegato come uno degli investimenti più significativi che E.ON sta portando avanti a livello nazionale è proprio sul territorio umbro e prevede un piano di ammodernamento presso il nucleo di Terni, esempio di efficienza e sostenibilità ambientale. Il piano, iniziato nel maggio 2008, vede coinvolti 26 dei 38 gruppi di produzione, circa il 68% del parco impianti, per un valore di circa 200 milioni di investimento. Ad oggi sono stati completati 24 gruppi, mentre i lavori per gli ultimi 2 gruppi si concluderanno entro fine anno e porteranno ad un aumento della potenza efficiente delle centrali.

Inoltre, il gruppo E.on ha avviato uno studio per il progetto di un nuovo gruppo di pompaggio da 200 MW sul canale di Drizzagno, in prossimità del nucleo di Terni, con una capacità di stoccaggio di circa 1 milione di metri cubi di acqua. Il nuovo impianto sarà in grado di offrire adeguati strumenti di flessibilità e modulazione necessari alla gestione in sicurezza del sistema elettrico.

Il progetto rappresenta un'opportunità significativa per sviluppare nuova capacità idroelettrica in Umbria e costituisce una soluzione compatibile con l'ambiente, in linea con la strategia del Gruppo E.on Cleaner & Better Energy. "In linea con il Piano Energetico regionale umbro - ha commentato il presidente Miguel Antoñanzas - siamo interessati ad assicurare al territorio prospettive di sviluppo sostenibile, individuando progetti che possano costituire opportunità di crescita e di sviluppo volti a rafforzare il tessuto industriale e occupazionale del territorio".

"Il nucleo di Terni è l'impianto rinnovabile più importante per E.on al mondo - ha concluso Antoñanzas - rappresenta il patrimonio tecnologico per il tessuto economico e sociale di tutto il territorio. Sentiamo forte la responsabilità della gestione del nucleo, avendo apportato le nostre risorse e competenze nell'ambito di un impegno di lungo termine. Oggi abbiamo pressoché completato il miglioramento dell'efficienza e della compatibilità ambientale degli impianti esistenti".

Nelle prospettive del Gruppo E.on in Italia, l'impegno per lo sviluppo della "green economy" costituisce una priorità che si fonda sulla crescita di varie fonti rinnovabili che, oltre all'idroelettrico, comprendono anche l'eolico e il solare. In particolare nell'eolico la società conta già su circa 300 MW di potenza installata e ha in sviluppo un nuovo parco da oltre 30 MW a Alcamo, in Sicilia, con un investimento di circa €60 milioni che

sarà in grado di ridurre le emissioni di CO2 di 50mila tonnellate e che porterà la capacità installata a 328 MW entro fine anno. E.on prevede di raddoppiare la capacità installata al 2015 sviluppando progetti in varie parti d'Italia.

Nel settore fotovoltaico, in aggiunta al parco da 1,4 MW già in esercizio presso la centrale di Fiume Santo, sono entrati da poco in operatività altri 16 MW grazie a quattro nuovi parchi solari localizzati in diverse regioni d'Italia che complessivamente saranno in grado di produrre 23 milioni di kWh l'anno, sufficienti a soddisfare i consumi di circa 6.500 famiglie ed evitare le emissioni di 12mila tonnellate di CO2. Sono allo studio anche progetti nel solare termodinamico nel Sud del Paese.

energie rinnovabili, presidente marini a inaugurazione centrale alviano: in umbria secondo impianto fotovoltaico più grande d'italia

Alviano, 1 giu. 011 - "L'impianto fotovoltaico che inauguriamo oggi ad Alviano, il secondo in Italia per dimensioni, rappresenta una delle esperienze pilota realizzate in Umbria per uno sviluppo che unisce tutela dell'ambiente, innovazione e crescita economica". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo questo pomeriggio all'inaugurazione della centrale fotovoltaica realizzata dalla Telelettra. L'impianto, nel territorio comunale di Alviano, non lontano dall'oasi naturalistica, è per estensione il secondo d'Italia dopo quello costruito a Brescia. La struttura è con moduli a terra (circa 10mila pannelli), per una superficie complessiva di 1,2 ettari. Svilupperà una potenza installata di circa 2 MW ed una producibilità energetica stimata di 2,2 chilowattore per anno. Nell'insieme la superficie occupata, incluse le opere tecniche, è di 4,6 ettari. L'investimento è stato di 9,8 milioni di euro per il solo impianto, mentre complessivamente l'investimento è stato di 11 milioni di euro. Sulla base del secondo Conto Energia, è stato sottolineato durante la cerimonia inaugurale, permetterà di recuperare oltre 775mila euro all'anno, ai quali si dovranno aggiungere altri 157mila euro derivanti dalla vendita di energia prodotta, per un totale di un milione di euro all'anno. Ne trarranno beneficio, è stato detto, i cittadini di Alviano e dei centri limitrofi, che potranno contare su un minor inquinamento e sul potenziamento dei servizi che l'amministrazione comunale potrà realizzare grazie agli introiti nelle casse comunali.

"Sempre più il tema della produzione e del consumo di energia è centrale per l'Europa e per ogni Paese - ha rilevato la presidente della Regione Umbria - La dipendenza dalle fonti tradizionali è elevata, in particolare in Italia. Come Europa, con l'indispensabile supporto dei Paesi membri e delle comunità locali, ci siamo posti la sfida di portare entro il 2020 a una media del 20 per cento l'energia prodotta da fonti rinnovabili. Un obiettivo ambizioso e strategico nel quale noi in Umbria - ha sottolineato - crediamo e che vogliamo vincere. Così come vogliamo raggiungere l'obiettivo di recuperare il 20 per cento di energia da processi di risparmio ed efficientamento energetico".

La Regione Umbria mette a disposizione strumenti e risorse per vincere la sfida dello sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili e il risparmio energetico.

"Come Regione - ha aggiunto - con il Regolamento condiviso ieri con i diversi soggetti interessati al 'Tavolo sulla green economy', abbiamo predisposto regole chiare per la realizzazione di impianti per la produzione di energia pulita dalle diverse fonti, fotovoltaico, eolico, l'idroelettrico e biomasse, stabilendo le aree e i siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti. Un provvedimento che regola in modo organico un settore strategico quale quello delle energie rinnovabili e uno sviluppo regionale ancorato a politiche di tutela dell'ambiente e del paesaggio umbro, così come abbiamo stabilito nel programma di legislatura".

"Nel Programma operativo regionale 'Fesr' 2007-2013 - ha ricordato, inoltre, la presidente Marini - la Regione ha dedicato un intero Asse all'energia, destinando 52 milioni di euro per interventi che favoriscano efficientamento, risparmio energetico e per incentivare anche progetti dei Comuni per pubblica illuminazione".

"In una regione come la nostra - ha concluso - la sostenibilità dei processi produttivi, anche in energia, è una questione di grande importanza. Ed è quanto si concretizza ad Alviano, una delle esperienze pilota in Umbria per una cultura dell'ambiente che sia al tempo stesso sostenibile e utile alla crescita economica".

a perugia firma protocollo per valorizzazione energetica di biomasse agro-forestali e lignina

Perugia, 6 giu. 011 - Mercoledì 8 giugno, alle ore 11, alla Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, è in programma la firma di un protocollo tra Enel Produzione, Centro di Ricerca sulle Biomasse e Regione Umbria, per la valorizzazione energetica di biomasse agro-forestali e lignina derivante dalla produzione di bioetanolo di seconda generazione.

In particolare l'intesa riguarda le seguenti attività: ricerca e sperimentazione degli aspetti economici e logistici connessi alla produzione di colture dedicate - quindi utilizzabili a scopo energetico, tipo canna comune e miscanto - all'utilizzo dei sottoprodotti della produzione agricola, come paglia e simili, e la loro valorizzazione come fonti di energia rinnovabili.

Studio, sperimentazione e analisi dell'utilizzo di colture dedicate e sottoprodotti della produzione agricola per la generazione di bioetanolo e lignina in impianti industriali esistenti o da realizzare nell'area dell'ex polo chimico di Narni-Nera Montoro o altri siti. Analisi e sperimentazione dell'impiego della lignina in co-combustione nella centrale di Bastardo di proprietà di Enel.

A firmare il documento saranno l'assessore regionale all'Ambiente, il professor Franco Cotana per il Centro di Ricerca sulle Biomasse, il responsabile delle relazioni esterne territoriali, Enel, Massimo Bruno.

firmato protocollo regione e enel per valorizzazione energetica di biomasse agro-forestali e lignina

Perugia, 8 giu. 011 - Favorire la ricerca e la sperimentazione degli aspetti economici e logistici connessi alla produzione di colture dedicate - quindi utilizzabili a scopo energetico, tipo canna comune e miscanto - all'impiego dei sottoprodotti della produzione agricola, come paglia e simili, e la loro valorizzazione come fonti di energia rinnovabili: sono solo alcuni degli obiettivi del protocollo tra Enel Produzione, Centro di Ricerca sulle Biomasse e Regione Umbria firmato stamani a Perugia. Il documento, finalizzato in particolare alla valorizzazione energetica di biomasse agro-forestali e lignina derivante dalla produzione di bioetanolo di seconda generazione, è stato firmato stamani a Perugia e illustrato dall'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, dal professor Franco Cotana per il Centro di Ricerca sulle Biomasse, dal responsabile delle relazioni esterne territoriali Enel, Massimo Bruno. All'incontro erano presenti il sindaco di Giano dell'Umbria, Paolo Morbidoni, i segretari delle Conferderazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil) e di categoria, nonché numerosi imprenditori interessati al progetto. Tra gli obiettivi del protocollo, che avrà la durata di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori dodici mesi, sono inseriti come priorità lo studio, la sperimentazione e l'analisi dell'utilizzo di colture dedicate e sottoprodotti della produzione agricola per la generazione di bioetanolo e lignina in impianti industriali esistenti o da realizzare nell'area dell'ex polo chimico di Narni-Nera Montoro o altri siti, nonché l'analisi e la sperimentazione dell'impiego della lignina in co-combustione nella centrale di Bastardo (Comune di Gualdo Cattaneo) di proprietà di Enel.

"L'iniziativa - ha spiegato l'assessore Rometti - rientra nell'ambito del nuovo Piano energetico regionale che punta proprio sulle energie rinnovabili. In particolare per la centrale di Gualdo Cattaneo è stato affrontato un percorso che ha portato al rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto di tutte le criticità dell'impianto che, comunque, ha permesso sempre il rispetto dei limiti imposti dalla legge. L'esame dei contenuti del provvedimento autorizzativo - aggiunge l'assessore - evidenzia che tutti i principali parametri relativi al rilascio di sostanze inquinanti in atmosfera sono stati notevolmente ridotti, sia in rapporto ai valori prescritti nella precedente autorizzazione, sia nei confronti dei limiti di legge vigenti".

L'assessore scende quindi nel dettaglio: in particolare - precisa - le concentrazioni dei principali inquinanti, a partire dal biossido di zolfo (SO₂) che costituisce l'elemento maggiormente critico in una centrale a carbone, hanno subito le seguenti riduzioni: il valore di concentrazione di SO₂ autorizzato è 400 mg/Nm³, a fronte di un limite di legge pari a 1.600 mg/Nm²; il valore di concentrazione di NO₂ autorizzato è 400 mg/Nm³, a fronte di un limite di legge pari a 600 mg/Nm², il valore di concentrazione di Polveri autorizzato è 25 mg/Nm³, a fronte di un limite di legge pari a 50 mg/Nm². In aggiunta a queste limitazioni

delle concentrazioni istantanee sono state anche prescritte più stringenti riduzioni dei flussi di massa, ovvero delle quantità di un inquinante che possono essere emesse complessivamente in un mese o un anno. Per gli SO₂ tale limite è stato fissato in 100 tonnellate al mese, con una riduzione di oltre il 70 per cento rispetto i livelli attuali.

"Di conseguenza - ha precisato Rometti - il rispetto di una prescrizione di questo livello obbligherà l'Enel ad una significativa diminuzione delle ore di funzionamento della centrale stessa. Questi obiettivi, ovviamente, comportano l'attivazione di processi che prevedono un iter, a volte, anche complesso. Nel caso della centrale di Gualdo Cattaneo l'Enel avrà a disposizione 5 anni per mettere a punto un ulteriore piano di miglioramento complessivo da attuare nei successivi tre anni".

"Inoltre, l'utilizzo di biomasse costituite dai residui di coltivazione, come paglia e stocchi, per la produzione di energia - ha proseguito Rometti - consente di conseguire anche una importante riduzione dei rifiuti prodotti dalle attività agricole. Infatti, la possibilità di avviare una filiera agro-energetica in Umbria - continua l'assessore - consente di dare una risposta anche alle esigenze del settore agricolo, con il risultato di ridurre l'impiego di combustibili fossili e di realizzare benefici effetti sui redditi conseguibili attraverso l'agricoltura. Tutto ciò nell'ambito della politica di miglioramento ambientale perseguita dalla Regione e volta alla progressiva sostituzione di carburanti di origine fossile con quelli derivati da fonti rinnovabili".

Rometti ha evidenziato che da lungo tempo la Comunità Europea persegue questi obiettivi che le recenti direttive confermano e rafforzano con due input precisi: conseguire entro il 2020 il raggiungimento della quota del 20 per cento di energie rinnovabili nel totale dei consumi energetici dell'Unione Europea, e arrivare alla quota del 10 per cento di biocarburanti nel totale dei consumi di benzina e gasolio per autotrazione".

"La Regione Umbria - ha aggiunto Rometti - nell'ambito del pacchetto clima Energia e della Direttiva 'Burden Sharing', dovrà mettere in atto attività di programmazione e stimolo alla produzione di energia da fonti rinnovabili e produzione di biocarburanti e dovrà rielaborare dunque il Piano Energetico Regionale. In questo contesto è importante l'attuazione di sinergie con grandi impianti di produzione di energia elettrica (centrali termoelettriche di Bastardo e Pietrafitta), al fine di ottimizzare e aumentare l'efficienza di conversione energetica da fonti rinnovabili, senza sottovalutare il ritorno in riduzione dei rifiuti, la riconversione energetica di terreni agricoli marginali, di terreni inquinati dal punto di vista ambientale e, infine - conclude l'assessore - la riduzione dei rifiuti e degli inquinanti, metalli pesanti e altri, prodotti nella combustione del carbone attraverso la sostituzione dello stesso con biomasse come la lignina".

Per il responsabile delle relazioni esterne territoriali Enel, Massimo Bruno, "con l'Accordo si avvia un percorso virtuoso con la

Regione per una gestione sostenibile delle tematiche energetiche. La ricerca ha lo scopo di valutare la reale possibilità di utilizzare la lignina anche in co-combustione con il carbone, sostituendo eventualmente una quota parte".

Il professor Cotana ha avvalorato questa tesi evidenziando che "lo studio rilancia l'Umbria come sede di produzione di energia" ed ha ricordato "la costituzione della rete umbra per la produzione di biogas".

All'incontro di stamani è intervenuto anche l'ingegnere Sandro Cobror che ha raccontato l'esperienza del Gruppo Mossi&Ghisolfi, leader nel settore della produzione di bioetanolo di seconda generazione prodotto da scarti agricoli e colture dedicate.

formazione e lavoro

servizi per il lavoro; rossi a fp-cgil "nessuna deriva privatistica nel ddl regionale"

Perugia, 14 giu. 011 - "Nessuna deriva privatistica dei servizi per il lavoro dell'Umbria e nessun taglio di risorse, semmai l'obbligo di adeguare il sistema regionale a quanto prevede la norma nazionale che su questo fronte ha notevolmente ampliato la platea dei soggetti abilitati ad erogare tali servizi": è la replica dell'assessore regionale allo sviluppo economico, Gianluca Rossi, alle affermazioni della Fp-Cgil sul "ddl" di riforma dei servizi per il lavoro predisposto dalla Giunta regionale, su cui si è già registrata, nell'ambito del Tavolo dell'Alleanza per l'Umbria, la sostanziale condivisione di tutti i soggetti interessati.

Obiettivo della legge - ha ricordato l'assessore - è la qualità dei servizi rivolti a cittadini e imprese, da garantire attraverso l'omogeneità delle prestazioni erogate sul territorio umbro dalla rete di servizi pubblico-privata. "Il sindacato - sottolinea Rossi - dovrebbe ben sapere che la presenza di una specifica disciplina regionale mette al riparo l'Umbria da eventuali autorizzazioni del Ministero del lavoro che potrebbero essere non adeguate al livello dei servizi pubblici regionali, così come testimonia la valutazione molto positiva espressa dalla commissione europea sulla qualità dei Centri per l'impiego presenti nelle due province. I requisiti richiesti a quanti intendono iscriversi al previsto Albo dei soggetti accreditati, che verranno meglio definiti da appositi Regolamenti, costituisce un elemento aggiuntivo e non sostitutivo per il miglioramento dei servizi e per il potenziamento di quelli pubblici. Va inoltre ricordato - conclude Rossi - che il provvedimento prevede anche la necessità di procedere ad una revisione del Masterplan condivisa con le Province al fine di meglio definire i servizi erogabili e i relativi standard e costi. Ferma restando la gratuità dei servizi per i lavoratori, qualsiasi sia il soggetto che li fornisce.

g.r.: approvate le nuove linee guida per l'occupazione giovanile. assegnati quattro milioni di euro alle province

Perugia, 15 giu. '011 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore allo sviluppo economico Gianluca Rossi, ha approvato le nuove linee guida operative per la gestione da parte della Provincia di Perugia e della Provincia di Terni della legge regionale 23 marzo 1995, n. 12 sulle agevolazioni per favorire l'occupazione giovanile con il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali ed ha assegnato, tramite Sviluppumbria, quattro milioni di euro alle due province. Al fine di assicurare la più ampia diffusione delle informazioni in merito alle modalità di funzionamento delle agevolazioni, si è stabilito di chiedere alle Province di darne notizia mediante i più adeguati mezzi di informazione e comunicazione. La giunta regionale inoltre, ha sottolineato la necessità di un'applicazione uniforme della legge su tutto il territorio regionale, per la parità di trattamento di tutti i soggetti interessati indipendentemente dalla loro localizzazione territoriale all'interno della Regione Umbria.

In particolare, le linee guida forniranno valide indicazioni interpretative del testo di legge modificato, anche per garantire l'adeguamento e l'omogeneità dei conseguenti Regolamenti di esecuzione e della modulistica predisposta dalle Province.

Le domande sono presentate alla Provincia competente, utilizzando la modulistica predisposta dalla Provincia medesima.

La prassi amministrativa fino ad ora utilizzata e confermata con quest'ultimo provvedimento regionale è quella delle due scadenze tecniche del 31 marzo e del 30 settembre per l'invio delle domande. La legge regionale 30 marzo 2011, n. 4 ha elevato a 35 anni l'età massima dei titolari delle imprese individuali interessate o, per le società, dei soci che rappresentino almeno il 50 per cento del totale dei soci e che siano titolari di quote o di azioni per almeno il 50% del capitale sociale; in caso di società cooperativa tale percentuale è riferita al capitale sociale posseduto dai soci lavoratori.

L'età quale requisito di accesso, è da intendersi, quindi, compresa fra i 18 anni compiuti al momento della domanda di agevolazione e fino al giorno immediatamente antecedente il compimento del 36° anno e non oltre tale termine.

La legge regionale 30 marzo 2011, n. 4 ha previsto la riserva del venti per cento delle risorse disponibili alle imprese costituite da lavoratori in cassa integrazione o iscritti alle liste di mobilità.

Inoltre è stata prevista la riserva del quaranta per cento delle risorse disponibili per gli interventi di agevolazioni alle imprese a prevalente composizione femminile. L'introduzione delle riserve comporta conseguentemente la redazione di specifiche graduatorie. Le imprese che saranno inserite in dette graduatorie devono necessariamente possedere i requisiti generali previsti dalla legge e in aggiunta quelli richiesti dalla riserva.

Per imprese a prevalente composizione femminile si intendono le imprese aventi i seguenti requisiti:

- per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna;
- per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne non inferiore al 60% della compagine sociale;

- per le società di capitali: le quote di partecipazione al capitale sociale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne.

Per imprese costituite da lavoratori in cassa integrazione o iscritti alle liste di mobilità si intendono le imprese aventi i seguenti requisiti:

- per le imprese individuali: il titolare deve essere ammesso al trattamento di cassa integrazione o essere iscritto alle liste di mobilità;

- per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di soci - non inferiore al 60% della compagine sociale - devono essere ammessi al trattamento di cassa integrazione o iscritti alle liste di mobilità;

- per le società di capitali: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di soci ammessi al trattamento di cassa integrazione o iscritti alle liste di mobilità e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 dai medesimi soggetti.

Pertanto risulta che la dotazione finanziaria assegnata dalla Giunta Regionale deve essere utilizzata dalle Province dividendo questo stanziamento annuale in due tranches di pari valore, ciascuna riferita alla relativa scadenza tecnica.

In merito ad entrambe le scadenze tecniche (31 marzo e 30 settembre), a far data dal 1 aprile 2011, data di entrata in vigore della L. R. n. 4/2011, dovranno essere redatte tre graduatorie delle imprese ammissibili, secondo le priorità di cui sopra - imprese costituite da lavoratori in cassa integrazione o iscritti alle liste di mobilità, imprese a prevalente composizione femminile, altre imprese - con finanziamento delle imprese ammissibili per ciascuna graduatoria fino alla concorrenza della capienza massima della relativa riserva finanziaria. Nel caso in cui residuino dei fondi da una singola graduatoria, questi ultimi incrementeranno, proporzionalmente, le disponibilità delle altre graduatorie a seconda delle esigenze di finanziamento a valere sulla stessa scadenza tecnica della prima. Tutte e tre le graduatorie avranno una validità di 12 mesi dalla loro approvazione con la conseguenza che le imprese che rimarranno in graduatoria per mancanza di fondi potranno essere finanziate solamente nel caso di nuovi stanziamenti regionali ovvero di avanzo di fondi provenienti dalla tornata immediatamente precedente. Qualora, al termine delle assegnazioni delle risorse disponibili per la singola scadenza tecnica semestrale, operata secondo i criteri indicati al punto precedente, risultassero delle eccedenze di risorse, queste andranno ad aumentare la dotazione finanziaria della scadenza tecnica successiva del medesimo esercizio finanziario, secondo un criterio di proporzionalità. Scaduti i dodici mesi di validità della graduatoria, per ogni esercizio finanziario, gli eventuali fondi non utilizzati rialimentano il Fondo. E' stato introdotto un limite minimo dell'investimento ai fini dell'ammissibilità della domanda di agevolazione, pari ad 31.250 euro ed un limite massimo per lo

stesso fine, pari ad 154.937 euro. I requisiti di investimento, sia per la soglia minima che per quella massima, sono da intendersi quali requisiti necessari di accesso sia nel caso in cui l'investimento sia effettuato mediante leasing che mediante acquisto diretto o in entrambe le modalità e qualunque sia la tipologia di agevolazione richiesta. Le risorse finanziarie destinate dalla Giunta regionale per l'anno 2011, pari a quattro milioni di euro, dovranno essere utilizzate per le domande presentate al 31/03/2011 e al 30/09/2011.

istruzione

150 anni montessori: vicepresidente regione umbria casciani, "eccellenza umbra e ricchezza per la comunità"

Perugia 7 giu. 011 - "Un anniversario importante, che per gli umbri assume un significato particolare, visto che proprio nella nostra regione, e più precisamente a Città di Castello, Maria Montessori trovò nella famiglia Franchetti un sostegno forte per la realizzazione della prima pubblicazione sul suo metodo". Lo ha affermato la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciani, intervenendo stamani alla cerimonia che si è tenuta alla Sala dei Notari a Perugia per i 150 anni dalla istituzione della Scuola dell'Infanzia "S.Croce"- Casa dei Bambini Maria Montessori di Perugia.

L'iniziativa è stata organizzata dalla Scuola in accordo con il Comune di Perugia e rientra nel quadro dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

La vicepresidente, dopo aver ricordato che la scuola Montessori è stata la prima struttura educativa rivolta ai bambini dai 3 ai 6 anni a funzionare nella nostra regione, ha evidenziato che "se Maria Montessori rappresenta uno degli studiosi più prestigiosi d'Italia, sicuramente la scuola 'S.Croce' di Perugia, per la sua storia e per la portata innovativa del metodo di insegnamento che vi si applica, rappresenta un elemento di assoluto valore e una ricchezza per tutta la comunità umbra e perugina".

"Perché l'Umbria è anche questo - ha aggiunto la vicepresidente Casciani - è il luogo che ha permesso ai grandi talenti di crescere e ciò ha reso il nostro territorio oggi forte della sua modernità, terra di eccellenze in diversi ambiti. In questo contesto la Scuola Montessori rappresenta di certo una delle realtà preziose da valorizzare, perché l'applicazione del metodo Montessori per certi versi dal punto di vista pedagogico 'rivoluzionario', visto che fa emergere la disciplina dalla libertà, ha gettato le basi per un indirizzo metodologico e didattico fortemente innovativo, la cui importanza viene riconosciuta ormai oltre i confini nazionali".

Per la vicepresidente si tratta di un metodo che oggi assume ancora di più valore alla luce dei grandi cambiamenti che stanno avvenendo nella popolazione scolastica, "sempre più multietnica e basata sullo scambio di diverse tradizioni, usi e abitudini".

"Valorizzare il singolo bambino per mezzo della 'libertà', significa valorizzarne le singole capacità creative attraverso un

processo di autoeducazione e autocontrollo, facendo emergere le potenzialità di ognuno".

A conclusione del suo intervento la vicepresidente ha evidenziato le difficoltà nel mondo della scuola, in particolare dal punto di vista economico: "Malgrado ciò - ha detto - il sistema umbro ancora tiene e continueremo a difendere la scuola e gli insegnanti che svolgono un lavoro di grande professionalità. In questo modo il diritto allo studio, come prevede la Costituzione, sarà realmente garantito a tutti".

lavori pubblici

linee guida costi sicurezza e mano d'opera negli appalti: venerdì 10 giugno conferenza stampa di presentazione

Perugia, 8 giu. 011 - L'Umbria è la prima regione d'Italia ad approvare l'esclusione dal ribasso d'asta dei costi per la sicurezza e per la mano d'opera nelle gare d'appalto dei lavori pubblici.

Venerdì 10 giugno 2011, alle ore 11.00, è convocata una Conferenza Stampa nella sala Protezione Civile della Regione dell'Umbria, in piazza Partigiani 1, a Perugia, per la presentazione delle Linee guida per il calcolo dei costi e degli oneri della sicurezza e della mano d'opera non soggette a ribasso d'asta approvate dalla Giunta regionale nella sua ultima seduta. Interverrà l'Assessore regionale Stefano Vinti.

g.r. approva linee guida negli appalti pubblici: sicurezza e manodopera non saranno più soggette a ribassi d'asta. Vinti: "cambiamento epocale. Umbria prima regione in Italia a dotarsi di queste norme"

Perugia, 10 giu. 011 - "È un cambiamento epocale nella materia degli appalti di lavori pubblici perché per la prima volta si garantisce concretamente il rispetto delle norme di sicurezza e la tutela della manodopera nei cantieri. E' un grande passo in avanti sul versante della legalità e della trasparenza". Non usa mezzi termini l'assessore regionale Stefano Vinti nella presentazione delle Linee guida per il calcolo dei costi e degli oneri della sicurezza e per la determinazione del costo presunto della manodopera nell'affidamento dei lavori pubblici che si è tenuta questa mattina, venerdì 10 giugno, nella sala della protezione civile della Regione a Perugia. Le linee guida, previste dalla legge regionale 3 del gennaio 2010, sono state approvate nel corso dell'ultima seduta della Giunta regionale, su proposta dell'assessore Vinti che ha raccolto il lavoro congiunto di Regione, Enti locali, ordini e collegi professionali, Casse edili di Perugia e Terni, organizzazioni imprenditoriali e sindacali. La novità più eclatante è l'esclusione dai possibili ribassi d'asta nelle gare d'appalto del costo della sicurezza, dell'onere per la sicurezza e del costo della manodopera. "Questi saranno costi fissi che dovranno essere calcolati e giustificati attraverso gli indici fissati dalle stesse linee guida, ha aggiunto Vinti. L'Umbria è la prima regione italiana a dotarsi di questo strumento

e di queste regole che certamente andranno ad incidere sensibilmente nel settore degli appalti pubblici".

In pratica, a partire dal 1 ottobre prossimo le imprese che parteciperanno alle gare per l'affidamento di lavori pubblici (nel 2010 stimate in circa 200 milioni di euro da Enti pubblici dell'Umbria e 75 milioni appaltati nella nostra regione da soggetti nazionali) potranno calcolare il ribasso d'asta esclusivamente sul costo dei materiali, dei noli, sulle spese generali e sull'utile di'impresa che rappresentano poco più del 50 per cento del valore complessivo del progetto. Il restante costo dovrà essere calcolato a parte e resterà fisso per tutte le imprese partecipanti.

"Le linee guida - ha dichiarato Vinti - sono la conclusione di un lungo percorso seguito in Umbria per raggiungere nei cantieri condizioni che favoriscano la regolarità della manodopera e diano condizioni di lavoro più sicure. Abbiamo voluto insomma uno strumento efficace per prevenire il lavoro illegale e la concorrenza sleale in quanto il costo del lavoro e della sicurezza non potranno più essere oggetti di ribasso d'asta né potranno essere modificati in sede di subappalto dei lavori. L'impresa subappaltatrice infatti avrà diritto al riconoscimento del prezzo pieno per queste voci di costo. E questo sicuramente andrà a vantaggio del sistema umbro delle imprese che saranno più tutelate dalla concorrenza molto spesso sleale che proviene da imprese esterne alla nostra regione e sarà anche una tutela per quelle microimprese che lavorano in subappalto e che spesso sono state costrette ad accettare prezzi stracciati per assicurarsi la possibilità di lavorare. Basti pensare, continua Vinti, che in Umbria per l'87 per cento delle gare è stata richiesta la formula del subappalto. E' chiaro che poi all'interno dei cantieri dovranno essere rispettate le norme sulla sicurezza e per l'utilizzo della manodopera perché la sicurezza pagata deve trasformarsi in sicurezza reale. Ma su questi versanti le imprese umbre sono molto più avanti rispetto al resto del Paese".

"È evidente - ha concluso Vinti - che la crisi sta modificando il settore delle costruzioni, ma la Regione vuole garantire che legalità, trasparenza e sicurezza del lavoro non vengano toccati. La stretta relazione tra lavoro nero nei cantieri e mancanza di sicurezza è infatti un dato innegabile così come è nota la relazione tra i ribassi di grande entità e le conseguenti difficoltà di realizzazione delle opere pubbliche. Tra l'altro sempre a discapito della qualità dei lavori eseguiti. Sarà questo anche uno stimolo per il sistema delle imprese dell'Umbria che dovranno riorganizzarsi per essere più forti e competitive sul mercato. Fa molto piacere, e diamo atto di questo, che le organizzazioni di categoria, imprenditoriali e sindacali, viaggiano in grande sintonia con la Regione e gli Enti locali tanto che hanno partecipato in maniera determinante alla costruzione delle Linee guida che la Giunta regionale ha approvato".

politiche sociali

da regione umbria 100 mila euro per gli oratori

perugia, 4 giu. 011 - Anche per il 2011 la Regione Umbria ha messo a disposizione 100 mila euro da destinare a progetti di valorizzazione della funzione sociale, educativa e formativa svolta dalle parrocchie e dagli istituti religiosi cattolici e al finanziamento di iniziative rivolte agli adolescenti e ai giovani attraverso gli oratori. Lo ha stabilito la Giunta regionale dell'Umbria che, su iniziativa della vicepresidente con delega al Welfare, Carla Casciari, ha dato seguito ad una convenzione firmata lo scorso anno tra la Regione Umbria, la Conferenza Episcopale Umbra e l'Anci Umbria, attraverso la quale la Regione si impegna ad erogare e trasferire alla Conferenza Episcopale Umbra 100mila euro per il 2010. A sua volta la "CEU" si impegna a destinare le risorse in parti uguali fra gli oratori operanti nel territorio regionale (per il 50 per cento), mentre il restante 50 per cento, doveva servire a finanziare progetti individuati dalle Diocesi con il parere favorevole della Zona sociale di competenza.

"Dalla rendicontazione presentata dalla 'CEU' per l'anno 2010, che fornisce in modo analitico e preciso tutti gli interventi finanziati - ha detto la vicepresidente - risultano attivi circa 100 oratori suddivisi nelle 8 Diocesi del territorio regionale, ai quali è stato trasferito il 50 per cento delle risorse erogate dalla Regione nel 2010. Inoltre, risultano approvati e finanziati 13 progetti individuati dalle Diocesi stesse, a cui è stata trasferita la restante parte del finanziamento. Malgrado la difficile situazione economico-finanziaria, la Regione Umbria ha deciso di continuare ad onorare l'impegno per il 2011 anche sulla base degli esiti positivi del lavoro svolto dalla CEU, secondo quanto risulta dalla consistente e completa relazione presentata. Occorre ricordare - ha aggiunto la vicepresidente - che nel Piano sociale regionale 2010-2012 è riaffermata la necessità del rafforzamento e dello sviluppo della rete territoriale dei servizi e la valorizzazione delle comunità locali, anche in considerazione dei profondi mutamenti sociali e la conseguente trasformazione delle famiglie. In questo contesto assumono grande valore i progetti che le Diocesi territoriali realizzano di concerto con la zona sociale nella quale operano e che vanno quindi ad integrare i programmi sociali comunali e pubblici rivolti ai giovani e agli adolescenti. Da sempre - ha concluso - gli oratori e le parrocchie hanno avuto un rilevante ruolo aggregativo per i giovani e, oggi più che mai, va sostenuto".

assessore cascari batte cassa per risorse a favore dei giovani

Perugia, 8 giu. 011 - "Per le politiche giovanili occorrono interventi programmati per il prossimo triennio, ma ora, è ancor più necessario, riuscire ad assicurare tutte le risorse relative agli anni passati per garantire continuità agli interventi avviati": ha deciso di battere cassa a Roma per dare sviluppo alle politiche per i giovani la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari. Stamani, durante la

riunione della Commissione politiche sociali della Conferenza delle Regioni, la vicepresidente Casciari, esprimendo parere favorevole alle modifiche da apportare all'Intesa sulle politiche giovanili per il prossimo triennio, relativamente al lavoro che si dovrà affrontare, ha sottolineato la necessità di garantire le risorse alla Regione Umbria e, in particolare, ha richiesto la liquidazione delle somme impegnate riferite alla terza annualità 2009 dell'Accordo di Programma Quadro tra Governo nazionale (Ministeri allo sviluppo economico e alle politiche giovanili) e Regione Umbria, non ancora trasferite alla Regione malgrado queste siano ormai urgenti e indispensabili per la chiusura dei progetti realizzati".

Per la vicepresidente "solo così si potrà garantire continuità agli interventi intrapresi e dare sviluppo alle politiche per i giovani, in accordo con le linee strategiche della programmazione della nostra Regione".

Nel corso dell'incontro Casciari ha ricordato che "il progetto, messo a punto dall'assessorato alle politiche sociali e giovanili della Regione Umbria, prevedeva una serie di azioni per valorizzare e promuovere ruolo e diritti delle giovani generazioni, per agevolarne l'accesso al lavoro, alla cultura, alla casa, per favorirne la rappresentanza e la partecipazione alla vita pubblica. Alla realizzazione degli interventi - ha detto - sono destinati 5milioni 880mila euro derivanti per quasi la metà dal Fondo nazionale per le politiche giovanili e per la restante quota da altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, dei Comuni e di altri soggetti, quali le Organizzazioni del Terzo settore, le scuole medie superiori, e l'Università).

volontariato: vicepresidente cascari interviene cerimonia consegna croci di anzianità croce rossa

Perugia, 9 giu. 011 - "Credo che 25 o 15 anni di attività volontaria nella Croce Rossa rappresentino un esempio soprattutto per i giovani". Lo ha affermato la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, intervenendo alla cerimonia di consegna delle Croci di Anzianità assegnate dal commissario straordinario della Croce Rossa, avvocato, Francesco Rocca, ai volontari che hanno maturato 15 e 25 anni di servizio nell'ambito dell'Associazione.

All'iniziativa, oltre alla vicepresidente, sono intervenuti il commissario regionale Umbria, Paolo Scura, il commissario provinciale di Perugia, cavalier Franco Binaglia, i volontari appartenenti alle varie componenti della Croce Rossa.

"È importante che i giovani si impegnino in modo duraturo nel mondo del volontariato - ha detto la vicepresidente - perché la realtà, al contrario, testimonia un abbandono in tempi brevi delle attività e, in questo contesto, il ruolo delle istituzioni è significativo".

"Vengo dal mondo del volontariato - ha concluso Cascari - e personalmente ho sperimentato cosa significhi impegnarsi in queste attività e del premio personale che ne deriva dall'impegno. Ecco

perché credo che oggi a contare non siano solo gli anni d'impegno, ma il desiderio e la volontà di spendersi per gli altri".

Nella provincia di Perugia i volontari della "CRI" sono 3mila500, i comitati locali sono 15, i cui volontari sono impegnati in attività di trasporto infermi, emergenza 118, assistenza ai diversamente abili, servizi in alcuni reparti ospedalieri, come la pediatria, nella protezione civile.

nonni al computer: casciari, "uno scambio importante tra due generazioni e due diversi linguaggi"

Perugia, 9 giu. 011 - Acquisire competenze informatiche quando si è un po' avanti negli anni, attraverso l'insegnamento dei ragazzi delle scuole medie: è quanto hanno fatto alcuni "nonni" umbri che, sotto la guida dei "nipoti" delle scuole medie di Perugia, Umbertide e Magione, sono stati protagonisti del progetto "Nonni al computer", studiato e realizzato dall'Associazione a Passo coi Tempi".

Nel pomeriggio di oggi, nella Sala della Partecipazione di Palazzo Cesaroni a Perugia, il presidente dell'associazione e la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, hanno consegnato ai nonni i diplomi di profitto e ai nipoti di merito per aver dato, mettendo a disposizione il loro tempo, un contributo importante all'attività.

"Il progetto realizzato in Umbria è perfettamente in linea con quanto proposto dalla Commissione Europea che ha lanciato l'Anno europeo per l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni - ha detto la vicepresidente Casciari - Nonni al computer rappresenta uno scambio importante tra due generazioni e due linguaggi, quello informatico e quello dei nonni. Oggi, più che mai, l'iniziativa assume un valore per i nostri ragazzi, perché, se per la loro crescita culturale è indispensabile l'approccio agevole con il PC, è fondamentale per il loro benessere complessivo il contatto con i soggetti più grandi dai quali assorbire la tradizione e l'esperienza. Per 2 ore, distribuite in circa 10 lezioni durante l'anno, i nostri ragazzi hanno potuto avere uno scambio e un confronto informale con l'esperienza di persone più grandi ai quali, invece loro, hanno trasmesso le loro competenze informatiche creando una sinergia costruttiva e virtuosa per entrambi".

"guarire ridendo": venerdì 17 convegno ad orvieto

Perugia, 13 giu. 011 - Venerdì 17 giugno, alle ore 15 ad Orvieto, nel Palazzo dei Sette, si svolgerà il convegno "Guarire ridendo: presupposti scientifici ed esperienze della comico terapia", organizzato dalla Federazione Internazionale Ridere per Vivere e l'Istituto di Ricerca, Documentazione e Formazione Homo Ridens, con il patrocinio della Regione Umbria, della Provincia di Terni, del Comune di Orvieto e l'apprezzamento con messaggio augurale e Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Al convegno parteciperanno la vicepresidente della Giunta regionale Carla Casciari, i massimi esperti italiani (Leonardo

Spina e Sonia Fioravanti, pionieri della gelotologia italiana), esponenti del mondo della sanità (la dott. Francesca Giordano dell'azienda San Camillo-Forlanini di Roma), psicologi (la dott. Elena Isola, autrice, assieme al prof. Mario Bertini di un articolo scientifico pubblicato dall'Oxford eCAM Advance Access). Verranno proiettati alcuni cortometraggi sul lavoro in corsia e fuori, insieme a suggestive letture dai brani dei diari dei Clown Dottori. Verranno presentate anche due novità assolute: la prima scuola permanente in Italia per Clown Dottori, che sta nascendo sul Monte Peglia, non lontano da Colonna di Prodo, presso la Terra del Sorriso, ed il dvd "Enciclownpedia scientifica, ovvero tutto quello che avreste dovuto sapere sulla comicoterapia..."

protezione civile

conclusi a deruta lavori per dissesto frana via el frate, da capo protezione civile gabrielli plauso a regione e comune

Deruta, 11 giu. 011 - Apprezzamento per il grande senso responsabilità e la rapidità con cui è stata gestita l'emergenza legata alla frana di via El Frate a Deruta è stato espresso dal Capo del Dipartimento di Protezione civile, Franco Gabrielli, alla Regione Umbria e al Comune di Deruta nel corso dell'incontro che si è svolto stamani nella Sala del Consiglio comunale a conclusione dei lavori di consolidamento e messa in sicurezza. In rappresentanza della Regione Umbria, all'iniziativa ha preso parte l'assessore all'Ambiente Silvano Rometti.

"La conclusione dell'intervento - ha detto Gabrielli - rappresenta un motivo soddisfazione per tutti, in particolare per la Protezione civile. Ed è un esempio delle capacità e del forte senso di responsabilità con cui la Regione Umbria, e le istituzioni umbre, affrontano tutte le emergenze". Gabrielli ha ricordato, a questo proposito, la ricostruzione post-sisma nell'area del Marscianese: "La Regione ha fornito i dati precisi della ricognizione sul fabbisogno finanziario in relazione alle priorità per famiglie e attività produttive e la richiesta per la necessaria copertura finanziaria è stata trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze".

Il sindaco di Deruta, Alvaro Verbena, ha ringraziato la Regione per l'anticipazione dei 200mila euro che ha permesso l'avvio immediato dei lavori di pronto intervento nell'area del dissesto. Lavori, ha rilevato, che si sono conclusi in tempi rapidi, in circa un anno e mezzo, grazie allo stanziamento di un milione di euro da parte del Governo, e con una spesa complessiva di un milione e 200mila euro a fronte dei 2 milioni inizialmente previsti. L'assessore Rometti ha ricordato che, per mitigare il rischio idrogeologico particolarmente elevato in Umbria e mettere in sicurezza cittadini e territorio regionale, la Regione ha sottoscritto un Accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente, che prevede investimenti per 48 milioni di euro, 24 dei quali finanziati dalla Regione, che consentirà di effettuare un complesso di interventi nelle aree a maggior rischio. "L'Umbria - ha aggiunto - ha messo a punto una serie di strumenti e metodiche che ci permettono di intervenire con tempestività, anche

grazie a una squadra qualificata di professionisti e tecnici regionali". Riferendosi, in particolare, all'intervento per la frana di Via El Frate, ha evidenziato come smentisca quanti additano negativamente l'operato della pubblica amministrazione: "La situazione di rischio si è risolta in un anno e mezzo - ha detto - con un intervento molto complesso in un'area del centro storico, a dimostrazione dell'efficacia dell'impegno e dell'azione delle istituzioni pubbliche".

All'incontro hanno preso parte, oltre agli amministratori e consiglieri comunali, alcuni consiglieri regionali e parlamentari umbri, tra cui l'onorevole Pietro Laffranco che ha elogiato l'intervento delle istituzioni locali.

La scheda. Il dissesto della cinta muraria di via El Frate, nel centro storico di Deruta, si era verificato a seguito delle precipitazioni atmosferiche di eccezionale intensità che si sono abbattute sul territorio umbro nella prima decade del gennaio 2010. Il movimento franoso, in rapida evoluzione, aveva interessato anche alcuni edifici inducendo il sindaco a emettere ordinanze di sgombero delle abitazioni, oltre a chiudere la piazzetta lungo la via, al fine di salvaguardare l'incolumità dei residenti e dei cittadini. Dopo gli immediati sopralluoghi effettuati dai tecnici dei Servizi Geologico e sismico e Protezione civile della Regione, insieme agli amministratori e ai tecnici comunali, che avevano accertato il costante aggravarsi del dissesto, il sindaco aveva dichiarato inoltre lo stato di emergenza locale e si era dato avvio alle opere di pronto intervento. Allo stesso tempo, è stato predisposto il progetto per le opere di consolidamento definitivo e di ricostruzione, per un importo iniziale stimato in oltre 2 milioni di euro.

Nel febbraio 2010 la Regione Umbria ha chiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile la dichiarazione dello stato di emergenza e, nel maggio 2010, ha concesso al Comune di Deruta un contributo straordinario di 200mila euro, quale anticipazione delle eventuali provvidenze riconosciute, per far fronte agli interventi urgenti a tutela della pubblica e privata incolumità. Nel giugno 2010, con un'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato concesso un ulteriore contributo di 1 milione di euro per le opere di pronto intervento e messa in sicurezza dell'area.

pubblica amministrazione

**scuola regionale di polizia locale, mercoledì 15 giugno
presentazione a villa umbra**

Perugia, 13 giu. 011 - Formare, qualificare e aggiornare il personale di Polizia locale: sono le attività della Scuola regionale di Polizia locale, approvate dalla Giunta regionale e già avviate dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica, che verrà presentata ufficialmente mercoledì 15 giugno, nel corso di una tavola rotonda che si terrà a Villa Umbra di Pila (Perugia), a partire dalle ore 9. All'iniziativa, organizzata dalla Regione Umbria e dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, e che si

incentrerà sul ruolo della Polizia locale nella definizione del sistema di sicurezza in Umbria, prenderanno parte Fernanda Cecchini, assessore regionale alla Sicurezza e Polizia locale; Enrico Laudanna, prefetto di Perugia; Giacomo Fumu, procuratore della Repubblica del Tribunale di Perugia; Fausto Cardella, procuratore della Repubblica del Tribunale di Terni; Alberto Bellocchi, procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minori.

"La Scuola umbra di Amministrazione Pubblica - sottolinea l'amministratore unico, Alberto Naticchioni, che aprirà la tavola rotonda - come previsto dalla legge regionale n. 1/2005 'Disciplina in materia di Polizia locale', svolge attività per la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento del personale di Polizia locale. Sono già state avviate le attività formative del Piano approvato dalla Regione Umbria, sottoposto al parere del Comitato Tecnico Consultivo di Polizia Locale, attività che, dato l'interesse riscontrato, vengono svolte sia a Perugia che a Terni per agevolare la partecipazione di tutti i Comandi del territorio umbro".

scuola regionale di polizia locale, domani mercoledì 15 giugno assessore cecchini presenta attività a villa umbra

Perugia, 14 giu. 011 - L'assessore alla Sicurezza e Polizia locale della Regione Umbria, Fernanda Cecchini, illustrerà domani mercoledì 15 giugno le attività della Scuola regionale di polizia locale, approvate dalla Giunta regionale e già avviate dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica allo scopo di formare, qualificare e aggiornare il personale di Polizia locale. La presentazione avverrà, nel corso di una tavola rotonda che si terrà a Villa Umbra di Pila (Perugia), a partire dalle ore 9.30. All'iniziativa, organizzata dalla Regione Umbria e dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, e che si incentrerà sul ruolo della Polizia locale nella definizione del sistema di sicurezza in Umbria, oltre all'assessore Cecchini, prenderanno parte il prefetto di Perugia Enrico Laudanna, il procuratore della Repubblica del Tribunale di Perugia Giacomo Fumu, il procuratore della Repubblica del Tribunale di Terni Fausto Cardella, il procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minori Alberto Bellocchi. I lavori saranno introdotti dall'amministratore unico della Scuola umbra di amministrazione pubblica Alberto Naticchioni e saranno moderati dal vicedirettore di Rai Parlamento Roberto Amen.

polizia locale, assessore cecchini: "con scuola regionale ulteriore strumento a tutela diritto sicurezza degli umbri"

Perugia, 15 giu. 011 - "L'avvio delle attività della Scuola regionale di polizia locale segna un'ulteriore e importante tappa nel percorso che la Regione Umbria sta portando avanti con il massimo impegno a tutela del diritto alla sicurezza di tutti i cittadini". Lo ha sottolineato l'assessore regionale alla Sicurezza e Polizia locale, Fernanda Cecchini, intervenendo stamani a Villa Umbra di Pila (Perugia) alla tavola rotonda sul

ruolo della Polizia locale nella definizione del sistema di sicurezza in Umbria con cui si è aperta ufficialmente la Scuola. All'incontro hanno preso parte il prefetto di Perugia Enrico Laudanna, il procuratore della Repubblica del Tribunale di Perugia Giacomo Fumu e il procuratore della Repubblica del Tribunale di Terni Fausto Cardella.

"Una prima 'lezione' con relatori di assoluto rilievo, i più autorevoli e qualificati - ha detto l'assessore - per questa Scuola chiamata a formare, qualificare e aggiornare professionalmente il personale della polizia locale, come disposto dalla normativa regionale. Un compito - ha ricordato - che è stato affidato alla Scuola umbra di amministrazione pubblica, sulla base di un piano di attività formative che ha recepito le proposte del Comitato tecnico consultivo della polizia locale in cui sono rappresentate la Polizia municipale dei due Comuni capoluogo, delle due Province e di altre municipalità".

"La partecipazione a corsi formativi e di aggiornamento continui - ha proseguito l'assessore - consentirà alle forze di polizia locale di accrescere le conoscenze sulle tecniche operative e la prevenzione dei reati, aumentando allo stesso tempo la capacità di risposta delle istituzioni locali, in collaborazione con forze dell'ordine e Prefetture, alla crescente domanda di sicurezza che viene dai cittadini in Umbria come nel resto d'Italia".

"La sicurezza urbana - ha aggiunto - rappresenta una priorità per le politiche regionali, che la riconoscono come un bene comune essenziale allo sviluppo dell'Umbria e a un ordinato svolgimento della convivenza civile. Siamo, pertanto, impegnati a dare piena attuazione alla normativa regionale con interventi che tengono conto dei significativi mutamenti sociali degli ultimi anni e della maggiore percezione del senso di insicurezza da parte dei cittadini".

Tra le azioni messe in atto, l'assessore ha ricordato il bando regionale che ha finanziato con 500mila euro quindici progetti per il miglioramento della sorveglianza e dell'illuminazione pubblica nei centri storici. "Con l'attività della Scuola - ha concluso - rafforziamo la preparazione degli operatori di polizia locale che ogni giorno svolgono sul territorio quell'indispensabile ruolo di presidio di prossimità, garantendo la vicinanza alle popolazioni e integrandosi alle forze di polizia dello Stato"

riforme

polizia municipale: servizio unificato per otto comuni umbri, domani martedì 14 giugno presentazione a palazzo donini

Perugia, 13 giu. 011 - L'Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino presenterà domani, martedì 14 giugno, nel corso di una conferenza-stampa a Perugia (Sala Fiume di Palazzo Donini, ore 10.30), la costituzione del Servizio unificato di polizia municipale tra i Comuni di Bevagna, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Montefalco e Trevi.

Primo esempio in Umbria di gestione associata del servizio di polizia municipale, sottolineano le amministrazioni comunali

promotrici, il progetto rappresenta un'esperienza pilota della riforma endoregionale che nelle prossime settimane sarà approvata dal Consiglio regionale.

All'incontro con i giornalisti, al quale è prevista la presenza dell'assessore regionale alle Riforme e semplificazione Franco Tomassoni, parteciperanno il presidente dell'Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino e sindaco di Campello sul Clitunno Paolo Pacifici, i sindaci dei Comuni aderenti all'Unione e Giuseppe Gubbiotti, comandante della Polizia municipale di Massa Martana.

sanità

medicina: ricerca, "scoperta" falini, felicitazioni marini

Perugia, 14 giu. 011 - "È una bellissima notizia la scoperta del professor Brunangelo Falini e della sua equipe e vorrei esprimere pubblicamente le mie più sincere congratulazioni a lui ed a tutti i suoi collaboratori". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dopo aver appreso la notizia della recente scoperta scientifica sulle mutazioni dei geni che generano la leucemia del professor Falini, docente di Ematologia dell'Università di Perugia e direttore del Dipartimento di medicina clinica e sperimentale.

"Il lavoro di scienziati come il professor Falini, le ricerche in cui sono impegnati, le scoperte che ne derivano e che riscuotono apprezzamento e riconoscimento nel mondo, sono la giusta conferma del grande ruolo che riveste la ricerca scientifica nella nostra regione. Accademia e istituzioni hanno il dovere di sostenere gli studi degli scienziati e dei ricercatori, soprattutto se finalizzati - come in questo caso - alla cura delle malattie. Così si contribuisce insieme al progresso scientifico ed al miglioramento della salute".

"Non posso nascondere in questo momento l'orgoglio di Presidente della Regione - conclude - che ha nella sanità un compito di grande e gravosa responsabilità che da tali importantissimi risultati scientifici viene gratificata. E con me l'intera comunità regionale".

sicurezza

istat: in umbria numero vittime maggiore della media nazionale.

vinti: mettiamo l'umbria "in sicurezza". gli impegni della regione

Perugia, 8 giu. 011 - "Gli ultimi drammatici fatti di cronaca, i due incidenti mortali di Ponte Felcino e San Sisto, dichiara l'Assessore regionale alla sicurezza stradale Stefano Vinti, ci rimandano e ci obbligano ad una riflessione più ampia e approfondita sull'esigenza di maggior sicurezza stradale. Una riflessione che, ovviamente, non scaturisce da questi due casi, ma che da questi viene riportata ancora più drammaticamente e repentinamente alla ribalta, tanto più che a morire sono ancora una volta giovanissimi e non su grandi arterie ma a ridosso dei centri urbani".

In Umbria i dati Istat per il 2009 (3074 incidenti, 76 decessi) descrivono una situazione ancora molto delicata, con un numero di

vittime superiore alla media italiana. L'incidentalità stradale in ambito regionale ha raggiunto livelli di guardia forse maggiori di quelli delle vittime sul lavoro.

Secondo i dati in possesso della Polizia Municipale di Perugia e dell'Acì, si scopre tra l'altro un quadro che sfata anche alcuni luoghi comuni. Emerge infatti che ad essere più pericolose sono le città e non le autostrade. Le strade urbane sono teatro del 52% degli scontri ed il 13% del tasso di mortalità. Velocità (25,98%), mancato rispetto della segnaletica (24,45%), distrazione (18,47%) e mancata distanza di sicurezza (14,02%) sono in ordine le cause principali degli incidenti. Mentre i giorni più a rischio sarebbero il giovedì ed il venerdì, sfatando così l'altro luogo comune, quello del sabato sera.

"La sicurezza stradale è una questione politica, afferma Vinti, e per affrontarla come tale vanno ridiscusse questioni complesse: dallo sviluppo delle città, alle infrastrutture, a nuovi strumenti legislativi e di governance, alla giustizia, al sostegno delle vittime della strada, all'educazione e formazione. Sono, quindi, molteplici le questioni che s'intrecciano".

Ma qual è la situazione nel nostro paese? Un sistema viario inadeguato ed obsoleto. Fondi per la messa in sicurezza delle strade assolutamente insufficienti e tagli. Uso di nuove tecnologie nella più totale arretratezza, confronto con l'Europa sconcertante. Le statistiche ufficiali parlano di oltre 4000 morti all'anno, 68 morti ogni 100.000 abitanti: l'Italia al decimo posto in Europa.

"Le modifiche al Codice della strada - continua Vinti - rappresentano un intervento debole e soprattutto insufficiente a garantire più sicurezza. Le minacce di sanzioni difficilmente cambieranno abitudini e vizi degli automobilisti italiani. Bisogna giocare a prevenire. Potenziamento dei controlli, sensibilizzazione e formazione dei giovani devono andare di pari passo col miglioramento della rete stradale e della segnaletica. Come pure con l'incentivazione di trasporti pubblici efficienti e convenienti, capaci di offrire una valida e praticabile alternativa alle quattro ruote".

Secondo l'Assessore regionale "c'è bisogno in sostanza di un vero e proprio progetto nazionale che metta insieme i diversi elementi e che metta in campo i necessari mezzi economici. Come si fa a parlare di sicurezza stradale quando poi sappiamo che l'impegno concreto è sempre più esiguo? Alcuni confronti ci possono dare un'idea: lo stato italiano spende in sicurezza stradale da 20 a 50 centesimi di euro per abitante, Francia e Inghilterra tra 25 e 30 euro. Diciamo pure che negli ultimi dieci anni qualcosa si è mosso ma non tanto da raggiungere gli obiettivi europei.

Solo da alcuni giorni l'Italia ha aderito al "Piano d'azione per la sicurezza stradale 2011-2020." Campagna mondiale promossa dalle Nazioni Unite. Sarà la solita dichiarazione d'intenti o finalmente si pensa ad un impegno nuovo? "Insieme possiamo salvare molte vite". Certamente insieme e a condizione che ciascuno faccia la propria parte".

La Regione Umbria non è stata a guardare. Il suo impegno per la sicurezza stradale si compone di molteplici iniziative, a partire dagli investimenti sulla rete viaria, che è certamente una componente essenziale della sicurezza. L'obiettivo è fluidificare la circolazione, risolvendo situazioni inadeguate e pericolose: rotatorie, sistemazione incroci, varianti stradali per la separazione dei flussi di traffico, soppressione dei passaggi a livello, marciapiedi, piste ciclabili. Nella stessa direzione vanno i finanziamenti regionali per potenziare e migliorare il trasporto pubblico locale, la mobilità ecologica e la mobilità alternativa, agendo così sulla riduzione del traffico automobilistico, che è uno degli elementi di maggiore pericolosità.

A fronte di questi sforzi, va registrato il provvedimento del Governo che impone all'Anas di istituire il pedaggio sui raccordi autostradali, tra cui il Perugia-Bettolle, che però non aiuterà la Regione nel miglioramento della viabilità del territorio. Una delle probabili conseguenze dell'imposizione della tassa potrebbe essere, infatti, un notevole intensificarsi del carico di traffico sulle strade secondarie ed un peggioramento della situazione di uno dei nodi stradali più complicati dell'Umbria: quello di Collestrada.

Per quanto riguarda le risorse, verranno stanziati per il terzo, quarto e quinto programma di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale circa 3,4 milioni di euro, che sommati alle risorse che dovranno stanziare i beneficiari, raggiungono un investimento complessivo pari a circa 7 milioni di euro. La Regione predisporrà un bando per accedere ai finanziamenti in forma di contributi rivolti a Province e Comuni, ma anche, sotto forma di partenariato, ad organismi pubblici e privati.

Altro tassello dell'impegno della Regione è l'accordo con Aci Umbria, siglato dalla Giunta Regionale al fine di garantire una più forte partecipazione dei cittadini automobilisti alle politiche in materia di mobilità, l'impegno costante nella formazione e sensibilizzazione su tutte le questioni inerenti la sicurezza ed infine la messa a punto di strumenti legislativi a sostegno delle famiglie vittime della violenza della strada.

Sarà istituita la "Consulta regionale sulla sicurezza stradale", spazio permanente di dibattito e proposta sui problemi legati alla sicurezza e con l'obiettivo importante di creare una rete tra tutti quei soggetti, pubblici e privati, che si occupano di sicurezza. Promuovere la partecipazione delle parti sociali e delle rappresentanze dei cittadini, nonché del sistema delle amministrazioni locali, alla definizione delle strategie di miglioramento e dello stato di attuazione dei programmi. La Consulta, in sostanza, sarà uno strumento per favorire ed incentivare l'incontro, la discussione, la messa in rete dei dati, ma anche le campagne di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica, soprattutto dei più giovani, che come abbiamo tristemente visto anche in questi giorni sono quelli che pagano il tributo più consistente.

"Puntare quindi al cambiamento delle abitudini e degli atteggiamenti riguardo la strada, rivolgendosi anche ai giovanissimi, conclude Stefano Vinti, rimane uno dei grandi impegni della politica regionale a proposito di sicurezza stradale. La valorizzazione dell'Autodromo di Magione e del suo Parco didattico per i corsi di guida sicura e di educazione stradale e "Guida la vita" organizzata dall'Associazione El.Ba di Gubbio, due esempi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, due momenti che, nell'agenda dell'impegno dell'Umbria, non resteranno isolati".

scuola

giunta regionale approva calendario scolastico 2011/2012. casciani, "ancora difficoltà per la scuola umbra"

Perugia, 1 giu. 011 - "I tagli di risorse da parte del Governo centrale anche per il prossimo anno produrranno a cascata gravi difficoltà per la scuola umbra, con una forte penalizzazione nella fascia di istruzione primaria": lo ha affermato la vicepresidente della Regione Umbria, con delega all'istruzione, Carla Casciani, a termine della "Conferenza di Servizio Permanente per l'attuazione del Decreto legislativo '112/98' in materia di istruzione e formazione professionale", nel corso della quale è stato stabilito il calendario scolastico 2011/2012, passato oggi al vaglio della Giunta regionale.

"Siamo fortemente preoccupati per la situazione in cui versa la scuola umbra - ha commentato la vicepresidente - perché si registra un quadro di particolare difficoltà dovuto al susseguirsi negli ultimi tre anni di tagli economici e del personale in seguito alla Riforma Gelmini".

La vicepresidente Casciani sostiene che "i dati forniti dall'Ufficio scolastico regionale nel corso dell'incontro, hanno evidenziato diverse criticità. La prima si riferisce alla scuola dell'infanzia che registra un totale di 19mila 975 bambini iscritti, con un incremento di 435 unità e, per la quale quindi, rimane il problema delle liste di attesa. Per il prossimo anno scolastico infatti, saranno 410 i bambini umbri che rimarranno con l'aspettativa di entrare nella scuola materna nonostante l'incremento della dotazione organica di 15 posti di organico, ma ancora insufficienti per attivare nuove sezioni".

La situazione è ancora più complessa per le scuole elementari che registrano 37mila 456 iscritti, con un incremento di 439 bambini rispetto al precedente anno scolastico. "Ma qui il taglio dei docenti molto significativo con un - 98 posti di lavoro, non garantirà più le ore di compresenza degli insegnanti utili per seguire con più attenzione le situazioni di difficoltà e questo a discapito della qualità del nostro sistema scolastico".

Per la vicepresidente è "preoccupante anche il numero delle pluriclassi, (98 nelle due province) che, se da una parte garantiscono un presidio della scuola in condizioni disagiate, dall'altra sollevano problemi pedagogici delicati".

La situazione si fa meno pesante per la scuola media, anche se i dati forniti non sono ancora definitivi: il numero degli iscritti

è di 23mila 242 con un incremento di 126 alunni rispetto all'anno precedente.

"In proposito è stata fatta una riflessione sul tempo scuola. Infatti delle 1059 classi autorizzate, 278 avranno il tempo prolungato - precisa Casciari - Quindi è stata avviato un confronto con i rappresentanti della Conferenza anche alla luce della carenza di risorse economiche dei Comuni e dell'organico sempre più preoccupante".

Durante l'incontro grande attenzione è stata riservata anche al tema della disabilità: "Per quanto riguarda il numero dei docenti di sostegno per gli alunni disabili, è stato confermato sulla base di quello dell'anno scolastico 2010/11 con 196 allievi per 578 docenti. Anche in questo caso - ha detto la vicepresidente - il numero dei docenti è assolutamente insufficiente, visto che in media in Umbria il rapporto è di un docente ogni quattro allievi. Tale situazione, ha assicurato l'Ufficio scolastico regionale nel corso della riunione, verrà sanata con l'ulteriore assegnazione dell'organico di fatto".

La fotografia delle scuole superiori è ancora in via di definizione, ma l'Ufficio scolastico registra per il prossimo anno un totale di iscritti pari a 36mila739 con un incremento di 111 studenti. Ciò lascia intuire la possibilità di classi in sovrannumero a fronte di un taglio certo di - 176 posti docenti. Si registra invece l'attivazione di tutti gli indirizzi richiesti, fatta eccezione di pochi indirizzi che non hanno avuto il numero sufficiente di iscrizioni.

"Questi risultati avvalorano il buon lavoro della Regione Umbria che, nel complesso - ha detto Casciari - con il Piano dell'Offerta formativa regionale ha centrato le aspettative del territorio superando così, il grosso problema della ristrettezza dei tempi stabiliti dal riordino degli indirizzi imposto dalla riforma Gelmini che ha influito negativamente sull'orientamento dei ragazzi nella scelta del percorso di studi da intraprendere". In riferimento al calendario scolastico per l'anno scolastico 2011/2012, la vicepresidente ha precisato "che è stato ampiamente condiviso nell'ambito della Conferenza ed ha tenuto conto dell'attuazione del tempo scuola e delle relazioni fra orario scolastico e servizio trasporti".

L'inizio delle lezioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado è fissato per il 12 settembre 2011, il giorno di chiusura è stabilito per il 9 giugno 2012, mentre le scuole dell'infanzia proseguiranno l'attività didattica fino al 30 giugno. I giorni di svolgimento delle lezioni sono 205, che si riducono a 204 se la festa del santo Patrono cade in un giorno lavorativo.

In particolare, a seguito della comparazione del calendario scolastico umbro con il calendario delle Regioni limitrofe si è stabilito di concedere anche il giorno 30 aprile per permettere il ponte del primo maggio. Le festività natalizie sono confermate dal giorno 23 dicembre 2011 al giorno 7 gennaio 2012 compresi, per le festività pasquali dal giorno 2 al giorno 10 aprile 2012 compresi.

trasporti

assessore rometti, "nuove corse da media valle del tevere verso ospedale di pantalla"

Perugia, 10 giu. 011 - Per gli abitanti dei Comuni della Media Valle del Tevere, a partire da lunedì 13 giugno, sarà possibile raggiungere con più facilità il nuovo Ospedale di Pantalla. Lo rende noto l'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, precisando che da lunedì prossimo prenderanno il via corse aggiuntive, che da Pantalla, Marsciano, Todi, Fratta Todina, Collazzone, Gualdo Cattaneo e Massa Martana, effettueranno collegamenti con la struttura ospedaliera inaugurata di recente.

"Queste nuove corse, che garantiscono una percorrenza aggiuntiva di 143.000 chilometri annui, sono state previste per andare incontro alle esigenze dei cittadini cercando di rendere più agevoli gli spostamenti e favorire, quanto più possibile, l'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto - ha detto Rometti - Tutto ciò, per permettere che il nuovo ospedale, ubicato fuori dalle città, sia raggiungibile nel migliore dei modi, soprattutto per alcune fasce della popolazione, pensiamo ad esempio ai soggetti più anziani. Inoltre, l'iniziativa tesa a migliorare la mobilità dei cittadini, rientra in una serie di interventi necessari ed attesi, che vengono incontro alle esigenze manifestate anche dai sindaci. La Regione ha inteso potenziare questo servizio con risorse aggiuntive, ritenendo prioritario garantire un trasporto pubblico adeguato verso le strutture ospedaliere".

Per completare l'offerta di servizi per il nuovo Ospedale di Todi - Marsciano presso Pantalla, da lunedì 13 giugno 2011 entreranno in funzione nuovi collegamenti da Todi, Marsciano, San Terenziano, Collazzone e Massa Martana.

Collegamenti Todi - Ospedale: Linea C - Saranno attivate quattro corse feriali per il nuovo Ospedale in partenza da Todi - p.zza Jacopone alle ore 6.57, 8.05, 9.40 e 18.05 e arrivi all' Ospedale rispettivamente alle ore 7.25, 8.33, 10.08 e 18.40.

Linea C - Saranno attivate quattro corse feriali dal nuovo Ospedale con partenza alle ore 7.25, 9.10, 10.45 e 19.05 e arrivi a Todi - p.zza Jacopone rispettivamente alle ore 7.46, 9.40, 11.15 e 19.34. Inoltre, saranno prolungate per l'Ospedale le seguenti corse feriale della linea E012 Todi - Perugia, in partenza da Todi alle ore 11.35, 13.30, 15.40 e 17.00 ed arrivo all'Ospedale rispettivamente alle ore 12.01, 14.03, 15.59 e 17.22; in partenza dall'Ospedale alle ore 8.44, 12.48, 14.20 e 19.25 ed arrivo a Todi rispettivamente alle ore 9.10, 13.20, 14.44 e 19.55.

Collegamenti Marsciano - Ospedale: Tre nuove corse feriali in partenza da Marsciano - P.zza Carlo Marx alle ore 9.00, 13.35 e 15.50 con passaggi a bv. Piedicolle (9.18, 13.53 e 16.08) ed arrivi all'Ospedale rispettivamente alle ore 9.25, 14.00 e 16.15.

Tre nuove corse feriali in partenza dall'Ospedale alle ore 9.30, 13.05 e 16.20 con passaggi a bv. Piedicolle (9.37, 13.12 e 16.27) ed arrivi a Marsciano - P.zza Carlo Marx rispettivamente alle ore 9.55, 13.34 e 16.45.

Tre nuove corse feriali in partenza da Marsciano - P.zza Carlo Marx alle ore 8.00, 11.30 e 17.35 con passaggi a Fratta Todina (8.10, 11.40 e 17.45) ed arrivi all'Ospedale rispettivamente alle ore 8.25, 11.55 e 18.00.

Tre nuove corse feriali in partenza dall'Ospedale alle ore 8.30, 14.00 e 19.00 con passaggi a Fratta Todina (8.45, 14.15 e 19.15) ed arrivi a Marsciano - P.zza Carlo Marx rispettivamente alle ore 8.55, 14.25 e 19.25.

Collegamenti San Terenziano - Collazzone - Ospedale: Due nuove corse feriali con passaggi a San Terenziano (8.08 e 11.48), Collazzone (8.17 e 11.57) ed arrivi all'Ospedale rispettivamente alle ore 8.25 e 12.05. Due nuove corse feriali con partenza dall'Ospedale alle ore 10.00 e 13.30 e passaggi a Collazzone (10.05 e 13.35) e San Terenziano (10.15 e 13.45).

Collegamenti Massa Martana - Ospedale: I collegamenti da Massa Martana al nuovo Ospedale sono garantiti tramite interscambio a Todi. Per intensificare i servizi in essere, saranno attivate le seguenti corse feriali: una in partenza da Massa Martana alle ore 17.30 ed arrivo a Todi alle ore 17.56 e due in partenza da Todi alle ore 17.00 e 19.55 con arrivi, rispettivamente, alle ore 17.26 e 20.21.

turismo

promozione turistica: l'umbria ospite d'onore all'ambasciata d'italia a l'aia per "2 giugno" e unità d'italia

(nostro servizio particolare)

L'Aia, 1 giu. 011 - "Nella tradizione dei nostri incontri, che vedono ogni anno al centro una regione italiana, quest'anno abbiamo scelto l'Umbria come ospite per rappresentare la storia, le tradizioni e i territori del nostro paese, alla vigilia del 65esimo anniversario della Festa della Repubblica e in occasione del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia". Lo ha detto l'ambasciatore d'Italia in Olanda Franco Giordano, nel suo indirizzo di saluto alle centinaia di ospiti, che ieri sera a L'Aia (Paesi Bassi) hanno affollato sale e giardini della residenza dell'ambasciata: autorità civili e militari, rappresentanti del mondo politico ed economico, imprenditori del settore turistico, giornalisti della stampa specializzata. "Oggi - ha detto Giordano -, rivolgendosi all'assessore al turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco - sono felice di avervi qui, in una terra i cui cittadini costituiscono la maggior quota di turisti stranieri in visita in Umbria".

"L'Umbria è una terra in cui forte è la vocazione turistica e la percezione della spiritualità - ha detto l'assessore al turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco -, una spiritualità che, nel mondo moderno, rappresenta un valore aggiunto della nostra offerta turistica, qualcosa che rende peculiare ed inimitabile un soggiorno nella nostra regione, che offre una natura incorrotta, un mondo di tradizioni popolari e gastronomiche, che affondano le loro radici nella storia delle nostre campagne, dei nostri borghi e dei centri storici. In Olanda - ha aggiunto - la bicicletta rappresenta una passione nazionale, un mezzo che viene utilizzato

massicciamente anche per gli spostamenti quotidiani. Ebbene, in Umbria, i turisti olandesi possono trovare un'ampia offerta di opportunità legate al cicloturismo, che delle 'due ruote', della 'mountain bike', a percorsi collegati ad antiche vie storiche, dalla Via di San Francesco che attraversa l'Umbria in direzione di Roma agli itinerari etruschi. Non è un caso - ha proseguito Bracco - che un così grande numero di turisti olandesi visitino l'Umbria, alla quale sono legati da una sensibilità comune, da un particolare amore per il paesaggio e l'attenzione per la sostenibilità ambientale".

Alla serata di gala dedicata all'Umbria ha fatto seguito, stamani, una conferenza-stampa, ospitata nella sede dell'Ambasciata d'Italia, nel corso della quale l'assessore Bracco e il direttore dell'Enit per il Nord Europa Marco Montini hanno illustrato ai giornalisti olandesi l'offerta turistica umbra, nel quadro generale della promozione dell'immagine del turismo italiano all'estero.

l'umbria negli stati uniti per promuovere il "cuore verde" con workshops e conferenze-stampa

(nostro servizio particolare)

Boston (Massachusetts, Usa), 8 giu. 011 - Che l'Umbria abbia un "cuore verde" dove "l'arte di vivere", di vivere bene in una terra capace ancora di armonizzare cultura e natura, è ancora possibile, è il messaggio che gli imprenditori turistici umbri, impegnati in questa settimana in una serie di "workshops" e conferenze-stampa (promossi dall'Agenzia di Promozione Turistica in collaborazione con l'Ufficio Enit per il Nordamerica) a Boston, Washington e Philadelphia, cercano di far transitare al meglio fra gli operatori turistici americani. Sono stati una quarantina a partecipare ieri sera, in un albergo di Boston, ad un "workshop", concluso da un incontro con la stampa specializzata e da un party a base di prodotti tipici umbri, in cui albergatori e titolari di agriturismi nelle zone di Orvieto, Spoleto, Spello, Città di Castello e Umbertide, hanno spiegato loro che cosa sia l'Umbria turistica e cosa possa offrire di peculiare al turista statunitense. Piccoli e medi "tour operators", interessati - secondo l'attuale "trend" turistico - a "personalizzare" l'offerta, a ritagliarla sulle esigenze dei gruppi, ma soprattutto dei singoli, tenendo conto di bisogni e desideri individuali, di viaggiatori "fuori dal coro" (o da un coro che non esiste più in quanto tale), che non trovano più sintonia con i pacchetti standard e in busta chiusa offerti dai grandi "tour operators". Il turismo, oggi, anche quello americano, parla di persone. Le piccole agenzie presenti al "work shop" dell'Umbria a Boston hanno nomi suggestivi, come "Go Nomad" di Max Hartshorne, o "Mystic Valley Travel" dell'italoamericana Rita Cornelio, che ha trovato risponda nelle descrizioni della mistica francescana e della spiritualità dell'Umbria, o "Born to travel" di Marion Orgettas, o "Abbey Travel" di Betty Cananaugh, non per niente attratta dalla molteplice presenza in Umbria di conventi e abbazie. Per non parlare delle "vacanze culinarie", che negli Usa "tirano" come non

mai, una tendenza subito captata da Rhonda e Lauren Birmingham con la loro "Cooking Vacations", che in Umbria potrebbero far trovare ai viaggiatori-turisti prodotti e sapori nuovi per loro, cucinati secondo tradizione, in agriturismi dalla vocazione rustica o, per i più raffinati, in blasonate dimore d'epoca. Insomma, una promozione turistica aggiornata, al passo con i tempi e i gusti in continuo mutamento, per molti versi inedita, quella di questa settimana americana, che il responsabile dell'Agenzia di Promozione Turistica Stefano Cimicchi spiega come la fine del turismo di massa egenonizzato dai grandi gruppi.

"È il turismo nell'era di Internet - sottolinea Cimicchi -, il turismo all'epoca dei 'social media' e del passaparola elettronico, quello che nuove realtà costruite da piccoli operatori cercano d'intercettare, allestendo una miriade di prodotti in proprio, non più ceduti in appalto dai grandi gruppi. Ed è proprio questo rapporto, questa novità che stiamo andando a cercare nella 'provincia' americana: offrendo - sottolinea - opportunità e combinazioni per prodotti costruiti soggettivamente, per individualità caratterizzate. Qui a Boston, come a Washington e Philadelphia, abbiamo invitato operatori medio-piccoli, che vanno alla scoperta di nuovi territori, di nuove suggestioni ed emozioni. Hanno bisogno, come dicono, di 'luoghi sinceri', di autenticità. Ed è proprio questo che l'Umbria può dare loro".

Arte, natura, moda, "Food&Wine" e "shopping": sono queste, secondo il direttore dell'Enit per il Nordamerica Riccardo Strano, presente alla conferenza-stampa dell'Umbria a Boston insieme con il Console Generale Giuseppe Pastorelli, le ragioni che collocano attualmente l'Italia al primo posto delle destinazioni turistiche scelte dagli americani, "le stesse ragioni - ha detto Strano - che valgono anche per l'Umbria, che questa sera siamo onorati di ospitare". Quell'Umbria che - ha sottolineato l'amministratore dell'Apt Cimicchi, riferendosi allo slogan promozionale più famoso - è l'unica che "fa riferimento al cuore e punta a provocare emozioni".

La conferenza-stampa è stata introdotta dalla proiezione del video promozionale realizzato dalla Regione Umbria in occasione delle celebrazioni del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, tuttora visibile (fino al 3 luglio) all'aeroporto di Fiumicino nello "stand" delle Regioni.

promozione turistica: l'umbria "smart and trendy" fa il pieno a washington di giornalisti e operatori

(nostro servizio particolare)

Washington D.C. (Usa), 10 giu. 011 - Se, chiamati a scegliere nella grande varietà delle destinazioni possibili, il 60 per cento degli americani vorrebbero fare turismo in Europa, ben il 22 per cento di essi ha indicato come meta ideale l'Italia, e in questo contesto l'Umbria, il "piccolo grande cuore d'Italia", si trova nella "Top Five" delle regioni e delle città più ambite, insieme con Roma, Firenze e Toscana, Veneto e Lombardia. L'Umbria, insomma, è una meta desiderata, una fra le "dream destinations" del turismo statunitense, ha sottolineato, fornendo i dati, il

direttore dell'Ente Nazionale del Turismo Italiano per il Nordamerica Riccardo Strano, che in questi giorni ha assistito ed accompagnato una delegazione dell'Umbria, formata dall'Agenzia di Promozione Turistica e da alcuni operatori, in un 'tour' promozionale negli Stati Uniti, che ha toccato, con "workshop" e conferenze-stampa, Boston, Washington e Philadelphia. L'Umbria piace perché è "smart and trendy" (intelligente dunque, brillante e capace di "fare tendenza") - ha sintetizzato Riccardo Strano davanti alla platea di operatori e giornalisti che ha affollato, nella seconda tappa del "tour", l'Ambasciata Italiana di Washington, prestigioso esempio di architettura moderna immersa nel verde secolare, che ha un po' temperato la calura che investe in questi giorni la capitale degli Stati Uniti. "L'Umbria piace - ha detto il direttore dell'Enit, sottolineando il grande sostegno dato dall'Italian Board all'iniziativa - perché è insieme locale e internazionale, in grado di venire incontro alle priorità che gli americani pongono in cima alla loro lista dei desideri: arte e natura, ma anche, naturalmente, 'fashion', 'food and wine' e 'shopping'".

"Siamo soddisfatti dell'accoglienza riservata alla nostra offerta - ha detto, fra gli operatori umbri presenti, Isabella Fiumi, titolare, nella campagna orvietana, di un complesso ricavato all'interno di un'abbazia risalente all'anno 1000 -, gli americani amano questo genere di cose che per noi sono naturali, la storia nella natura, e magari una torre, come la nostra, in cui ancora, come nel Medioevo, fanno il nido corvi e cornacchie".

Le residenze d'epoca, con il loro fascino, sono un potente elemento attrattore dell'offerta turistica in Umbria: ne è convinto Fabio Buono, titolare di un hotel ricavato in un palazzo nobile, nel cuore del centro storico di Spello, dove le antiche stanze affrescate - ha spiegato a giornalisti ed operatori americani - sono state sì modernizzate, ma non tanto da alterarne la inimitabile atmosfera.

E antico e moderno si sposano bene in Umbria - dice Luigi Neri, che nella recente ristrutturazione del suo albergo di Città di Castello, uno dei più vecchi della regione, ha rispettato la fisionomia del monastero francescano del Seicento da cui l'hotel è stato ricavato, ma aggiungendo una forte connotazione moderna, esaltata dai quadri di Alberto Burri appesi alle pareti.

"L'Umbria, secondo me, deve continuare nell'opera di costruzione e diffusione di una sua immagine originale - dice Kit Hoagland, "tour operator" della "Frosch Travel" -, gli operatori sono interessati e vogliono che il fascino dei luoghi si traduca in concetti semplici e servizi precisi, in grado di soddisfare la domanda".

Ne è convinta anche la giornalista Bonnie Benwick del "Washington Post". Benwick ignorava il fatto che in Umbria hanno casa il regista Terry Gilliams, cittadino onorario di Montone, e l'attore Colin Firth. "Straordinario - ha detto -, una ragione ci sarà. È un argomento che va senz'altro approfondito".

omaggio a menotti e spoletto conclude a philadelphia "tour" promozionale "apt" umbria ed enit nordamerica

(nostro servizio particolare)

philadelphia, 11 giu. 011 - Nella sala grande della "Ethical Humanist Society", società fondata nel 1906 per finalità etiche ed umanitarie ed ubicata in un edificio che fa parte del Registro Nazionale dei Siti Storici di Philadelphia, risuonano le note del Maestro Giancarlo Menotti, compositore e fondatore del Festival dei Due Mondi di Spoleto. Mentre sullo sfondo uno schermo trasmette suggestive immagini della città del festival, arie menottiane dai "Canti della lontananza", di "Mio babbino caro", di "Io son l'umile ancella", rivivono grazie alla voce potente e flessibile di Francesca Cappelletti, soprano, accompagnata al pianoforte da una giovane musicista nera di Philadelphia, Michelle Cann. Si è concluso così, con un omaggio al maestro scomparso ed ai suoi luoghi più amati, Spoleto e l'America, il "tour" promozionale negli Stati Uniti, che l'Agenzia di Promozione Turistica dell'Umbria in collaborazione con l'Enit del Nordamerica, ha compiuto in questi giorni, con "workshops" di operatori del settore e conferenze-stampa a Boston, Washington e Philadelphia, dove l'iniziativa si è conclusa alla presenza del direttore dell'Enit Riccardo Strano e di Rita Pasqui, in rappresentanza del Console Generale d'Italia Luigi Scotto.

"In Umbria il turista può ritagliarsi spazi personalizzati di esperienze e di emozioni attraverso un ampio spettro di offerta di possibili attività - ha detto l'amministratore dell'Apt Stefano Cimicchi -; il concetto è quello della 'tribù turistica', dei gruppi di elezione che, intorno alle proprie inclinazioni e preferenze, costruiscono dei 'laboratori di esperienze', qualcosa che si struttura a livello individuale e viene divulgato attraverso il passaparola".

Francesca Cappelletti, spoletina, fu l'ultima artista scoperta dal maestro Menotti, il quale la volle presso di sé a studiare, negli ultimi anni della sua vita, fino a presentarla al grande Pavarotti, di cui divenne allieva (per partecipare poi, nell'aprile 2010, ad un concerto dei "Pavarotti's Pupils" in memoria del maestro, con l'orchestra del teatro "Madlenianum" di Belgrado, diretta da Giuseppe Acquaviva). Il suo debutto a Spoleto porta la data dell'ultimo compleanno del maestro, il 7 luglio 2006. "Ricordo con grande nostalgia le lezioni che Menotti mi dava a casa sua - racconta Francesca -, mi pare ancora di vederlo al pianoforte, attento e severo, tanto che, quando sbagliai, si spazientiva fino al punto di colpirmi con qualche 'cazzotto', o di darmi in testa il libro di musica o il bastone da passeggio che portava sempre con sé".

Aneddoti su Menotti, Francesca, che negli ultimi tempi passava in pratica quasi tutto il suo tempo in casa del maestro, ne avrebbe tanti da raccontare. "Forse il più singolare - confessa - è questo: un giorno, pochi mesi prima di morire, mi chiamò e mi disse: 'Sai quale è stato il più grande errore della mia vita?'. 'No, maestro' risposi. 'Il mio più grande errore - disse - si chiama Spoleto, perché Spoleto e il Festival mi hanno sottratto

molto tempo, che avrei potuto dedicare alle mie opere musicali, alle tante opere che avrei voluto scrivere e non ho scritto'". Visto il successo del Festival e gli applausi che la musica di Menotti continua a riscuotere, anche in questa occasione a Philadelphia, con "standing ovations" per la soprano Francesca Cappelletti e la pianista Michelle Cann, si può ben dire che sia andata bene anche così.

unione europea

recupero caserme e siti militari dismessi:domani riunione comitato europeo a perugia

Perugia, 14 giu. 011 - Domani, mercoledì 15 giugno 2011, alle ore 9, si riunirà nella Sala Fiume di Palazzo Donini, il Comitato di Pilotaggio del progetto europeo F.A.T.E. - From Army To Entrepreneurship.

Il progetto, che si svolge grazie ad un co-finanziamento comunitario FESR nell'ambito del programma di cooperazione transnazionale South East Europe, vede la Regione Umbria partecipare in qualità di partner all'interno di una compagine che comprende regioni di Ungheria, Slovenia, Grecia, Romania, Bosnia-Erzegovina, Serbia e Croazia, con la Regione Friuli-Venezia Giulia come capofila.

Il progetto ha lo scopo di trovare modelli condivisi di recupero e gestione delle caserme e dei siti militari dismessi finalizzati alla creazione di centri a sostegno dell'impresa e di incubatori. Il progetto, che è stato avviato nel 2009, nasce dall'esigenza di rendere produttive le ex-caserme disseminate sui territori delle aree partner e che sono state in molti casi assegnate dal governo centrale agli enti locali. Le attività previste dal progetto F.A.T.E. comprendono lo studio e l'analisi del contesto regionale e delle potenzialità dei siti militari disponibili sul territorio, la condivisione degli obiettivi con i soggetti locali pubblici e privati, la produzione di analisi di fattibilità. Il progetto viene svolto tramite il confronto costante con tutti i partner e lo scambio di idee e di esperienze nel corso di incontri periodici.

Il meeting di Perugia è il penultimo prima della chiusura del progetto prevista a dicembre 2011 e ha lo scopo di favorire la discussione sulle fasi conclusive delle azioni di sviluppo dei piani di fattibilità e delle fasi di comunicazione alla comunità locale.

Dopo la riunione del Comitato di Pilotaggio, è stata organizzata una visita all'incubatore di Foligno per condividere l'esperienza umbra di creazione di impresa, oltre a una visita a Spoleto. Il Comitato di pilotaggio verrà aperto da Claudio Tiriduzzi, dirigente del Servizio Programmazione Comunitaria della Regione Umbria e sarà coordinato da Manuela Fischanger, responsabile di F.A.T.E. per la Regione Friuli-Venezia Giulia.

viabilità

pedaggio perugia-bettolle: illegittimo, attendiamo con fiducia esito ricorso a corte costituzionale

Perugia, 10 giu. 011 - "Davanti alla Corte Costituzionale è stato esaminato ieri il ricorso di legittimità presentato dalla Regione Umbria contro l'introduzione del pedaggio sul raccordo autostradale Perugia-Bettolle ed entro venti, trenta giorni la Corte si è impegnata a depositare la sentenza. Attendiamo pertanto, con fiducia, l'esito della nostra azione, condivisa anche da altre Regioni, per contrastare un provvedimento che riteniamo illegittimo". L'assessore regionale alle Infrastrutture Silvano Rometti commenta così l'annuncio del viceministro per le Infrastrutture Castelli sulla volontà del Governo di procedere al pagamento dei pedaggi sui raccordi autostradali. "Lo Stato - ribadisce Rometti - non può agire senza il coinvolgimento delle Regioni, intervenendo in via esclusiva in materie in cui c'è una competenza concorrente. Inoltre, prima di introdurre pedaggi di sorta, che rappresenterebbero comunque una decisione inaccettabile, l'Anas dovrebbe effettuare interventi in grado di garantire standard di funzionalità e sicurezza adeguati per una strada a pedaggio".

perugia-ancona: riprendono lavori sul tratto valfabbrica-casacastalda, venerdì 17 cerimonia di consegna con presidente regione umbria marini

Perugia, 15 giu. 011 - Dopo anni di blocco, possono riprendere i lavori per l'ultimazione della galleria "Picchiarella" e dell'intero tratto tra Valfabbrica e Casacastalda della statale 318 Perugia-Ancona. Risolto definitivamente il contenzioso sull'aggiudicazione dell'appalto dopo una lunga trattativa che ha visto impegnati in prima persona la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale alle Infrastrutture Silvano Rometti, venerdì 17 giugno si terrà la consegna ufficiale della realizzazione dei lotti n. 5 e 6 alla ditta "Carena spa".

Alla cerimonia, che si svolgerà alle 10.30 al cantiere della galleria "Picchiarella" in località Casacastalda, prenderanno parte la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale Silvano Rometti, il capo Compartimento Anas dell'Umbria Raffaele Spota e i Sindaci del territorio.